



Bilancio al 31/12/2020

Assemblea dei Soci

30 giugno 2021



Bilancio al 31/12/2020

Assemblea dei Soci

30 giugno 2021



Organi, cariche sociali e revisori

Amministratore Unico

Andrea Burzacchini

Direttore Generale

Alessandro Di Loreto

Collegio Sindacale

Luisa Renna	Presidente
Giliberto Colistra	Sindaco effettivo
Umberto Vaccari	Sindaco effettivo

Società di revisione

Analisi SpA

Indice generale

- ❖ Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020
- ❖ Bilancio al 31/12/2020: Stato Patrimoniale e Conto Economico
- ❖ Nota integrativa al bilancio al 31/12/2020
- ❖ Relazione del Collegio Sindacale
- ❖ Relazione della Società di revisione
- ❖ Relazione sul governo Societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016
- ❖ Relazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs 175/2016



Relazione sulla gestione del bilancio
al 31/12/2020

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 -41122 MODENA (MO) Capitale sociale euro 5.312.848,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Gentili Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a euro 1.314.846, generato essenzialmente dalla plusvalenza derivante dalla vendita di terreni.

La nostra proposta è di destinare l'utile di esercizio per il 5% a riserva legale e per l'importo residuo a riserva straordinaria. Viene altresì proposto di vincolare l'importo destinato a riserva straordinaria per un periodo triennale, coincidente con il piano degli investimenti posto in approvazione unitamente al presente bilancio.

In particolare si propone quindi di destinare euro 1.249.103 alla compartecipazione di aMo a progetti, interventi ed iniziative in tema di mobilità sostenibile che gli Enti Soci vorranno proporre agli organi di aMo, e alla compartecipazione della società al rinnovo del sistema AVM di monitoraggio satellitare della flotta bus TPL, finalizzato a potenziare l'infrastrutturazione digitale del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Modena, in coerenza con il Piano Triennale degli Investimenti 2021/2023.

Il vincolo rende pertanto la riserva non disponibile fino al momento della realizzazione delle operazioni sopra citate; una volta che sarà deliberato l'utilizzo delle somme disponibili, anche parzialmente, la riserva tornerà disponibile per l'importo corrispondente.

Per l'undicesimo anno consecutivo, nonostante le crisi e l'incertezza che investe il Paese in generale ed il trasporto pubblico in particolare, e nonostante la straordinaria situazione dovuta alla pandemia, i conti si confermano in equilibrio aMo si conferma una società solida e trasparente, con i conti in ordine e rispettosa dei requisiti richiesti alle società partecipate secondo quanto disposto dal D.lgs. n° 175/2016 e s.m.e.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – d'ora in avanti "TUSP").

Andamento della gestione

Il valore della produzione nel 2020 si è attestato a € 32.936.774,45, con un incremento del 13% rispetto all'anno precedente 2019; **i costi della produzione nel 2020 hanno registrato un valore di € 31.556.651,22**; le imposte sul reddito di esercizio sono pari a € 65.348,00. **L'utile di esercizio è pari a € 1.314.846,29.**

L'esercizio trascorso è stato pesantemente condizionato dalla situazione emergenziale che ha sconvolto il pianeta dal punto vista sociale ed economico, con continue limitazioni alla mobilità ed alla vita sociale delle persone che direttamente o indirettamente hanno ridotto i consumi.

La pandemia da Covid 19 che ancora oggi condiziona le attività di trasporto pubblico nella Regione Emilia-Romagna e nella Provincia di Modena, ha costretto anche aMo alla massima attenzione della salvaguardia della salute. In particolare, nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020 la società ha adattato i propri processi produttivi alle decisioni nazionali e regionali di restrizioni alla mobilità e chiusure delle attività, necessarie al contenimento della diffusione del contagio del virus, introducendo lo smartworking. Tutte le risorse umane della società hanno reagito con prontezza, dinamicità e flessibilità alla novità organizzativa, garantendo continuità di prestazioni professionali in ogni settore in cui opera la società.

Le principali attività di programmazione di medio e lungo termine sono state sospese in ragione della riprogrammazione delle priorità d'azione imposta dall'emergenza sanitaria. Sono stati sospesi i processi di redazione del PUMAV e di progettazione della gara per la selezione del Gestore dei Servizi di TPL nell'ambito ottimale Modena – Reggio Emilia.

La società nel 2020 si è concentrata sulla riprogrammazione e il monitoraggio "in continuo" dei servizi urbani ed extraurbani di trasporto pubblico, in adeguamento alla sequenza di DPCM nazionali

e Ordinanze regionali che hanno scandito il periodo compreso tra il 23 febbraio e il 31 dicembre 2020.

Di seguito l'elenco dei principali provvedimenti emergenziali adottati a livello nazionale e regionale nel 2020 per contenere la pandemia da Covid – 19:

- ORDINANZA RER MIN. SA n. 1 del 23/02/2020 – *chiusura scuole dal 24/02/2020 sino al 1/03/2020*;
- DPCM del 1/03/2020 – sospensione scuole in Emilia-Romagna dal 2/03/2020 al 8/03/2020;
- DPCM del 08/03/2020 – “Italia Protetta” - sospensione delle scuole dal 8/03/2020 sino al 3/04/2020;
- ORDINANZA RER n. 31 del 9/03/2020 -
- DPCM del 09/03/2020 – efficacia dal 10/03/2020 al 3/04/2020;
- DPCM del 11/03/2020 – attività produttive sospese dal 12/03/2020 al 25/03/2020;
- DPCM del 01/04/2020 – proroga misure di contenimento dal 4/04/2020 al 13/04/2020;
- DPCM del 10/04/2020 - sospensione delle scuole dal 14/04/2020 sino al 3/05/2020;
- DPCM del 26/04/2020 – sospensione delle scuole dal 4/05/2020 al 17/05/2020 e introduzione del distanziamento di un metro sugli autobus (Allegato 9);
- DPCM del 17/05/2020 – sospensione delle scuole dal 18/05/2020 al 14/06/2020 – conferma distanziamento di un metro sugli autobus (Allegato 15);
- DPCM del 11/06/2020 – sospensione scuole sino al termine anno scolastico 2019/2020 e introduzione deroga al distanziamento di un metro con coefficiente non superiore al 60% dei posti dal 9/08/2020 al 7/09/2020;
- ORDINANZA RER n. 120 del 25/06/2020 – dal 26/06/2020 pieno carico posti 100% a sedere ferroviario, automobilistico extraurbano in deroga all'obbligo di distanziamento di almeno un metro e al coefficiente di riempimento dei mezzi fissato dal DPCM 11/06/2020;
- ORDINANZA MIN. SA 1/08/2020 – obbligo distanza di un metro sui mezzi di trasporto;
- DPCM del 07/08/2020 – conferma deroga al distanziamento di un metro con coefficiente non superiore al 60% dei posti consentiti da carta di circolazione dal 9/08/2020 al 7/09/2020;
- DPCM del 07/09/2020 – coefficiente di riempimento non superiore all'80% dei posti consentiti dalla carta di circolazione dei mezzi dal 8/09/2020 al 7/10/2020;
- DPCM del 13/10/2020 – ulteriori misure prorogate dal 14/10/2020 al 13/11/2020;
- DPCM del 18/10/2020 – rimodulazione orari ingressi scuole dal 19/10/2020 al 13/11/2020;
- DPCM del 24/10/2020 – DAD (Didattica a Distanza) pari almeno al 75% con rimodulazione orari e coefficiente di riempimento confermato all'80% dal 26/10/2020 al 24/11/2020;
- DPCM del 03/11/2020 – DAD (Didattica a Distanza) al 100% e coefficiente riempimento mezzi al 50% dal 5/11/2020 al 3/12/2020
- DPCM del 03/12/2020 – DAD (Didattica a Distanza) al 100% e dal 7/01/2021 al 75% di studenti in presenza fermo il coefficiente di riempimento mezzi al 50% - Istituzione tavolo coordinamento Prefettizio;

La programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale in periodo di pandemia.

Nel 2020 il programma di esercizio del TPL di bacino è stato modificato/adeguato 7 (sette) volte, imponendo alla struttura tecnica di aMo un eccezionale e straordinario lavoro di ripetute ricalibrature dei servizi in ragione delle diverse modifiche alle capienze massime consentite sui bus, ed in ragione dell'andamento altalenante dell'organizzazione della domanda di trasporto, in particolare quella degli studenti delle scuole superiori che hanno alternato periodi di didattica interamente a distanza (DAD) a periodi di didattica totalmente in presenza ed a periodi di didattica parzialmente in presenza (50% circa) e parzialmente a distanza.

Le riprogrammazioni sono sempre state concordate con gli Enti Locali Soci.

aMo, in qualità di soggetto programmatore e regolatore dei servizi di trasporto pubblico locale, ha garantito la continuità di svolgimento dei servizi minimo essenziali a supporto della continuità operativa delle attività sociali, sanitarie, educative ed economiche della comunità modenese anche in piena crisi sanitaria.

La persistenza delle limitazioni di capienza dei bus, fissata all'80% dei posti omologati alla ripresa delle attività scolastiche a settembre 2020 e poi assestata, da novembre 2020 al 50% dei posti omologati, ha reso urgente e necessaria la programmazione e progettazione di servizi aggiuntivi ai servizi minimi, rendendo necessaria la ricerca di ulteriori bus e autisti.

Per fronteggiare l'emergenza è stato necessario il coinvolgimento anche di operatori privati di trasporto persone. Lo Stato e la Regione hanno stanziato risorse aggiuntive straordinarie per finanziare tali servizi potenziati; aMo d'intesa con il Gestore SETA ha progettato anche tali servizi e da metà settembre 2020 nel bacino di Modena sono stati affiancati alla flotta bus di SETA 45 bus aggiuntivi extraurbani che sono stati incrementati a 57 a fine anno, in ragione delle citate ulteriori restrizioni alla capienza dei bus di linea.

Si riepilogano di seguito i principali documenti di riprogrammazione dei servizi di TPL nel 2020:

- 1) Con lettera in data 5 marzo 2020 prot. 644/20 a seguito della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado disposta dalla Regione Emilia-Romagna, aMo ha accolto la richiesta formulata da SETA ed ha disposto che:
 "a partire da martedì 25 febbraio il servizio di trasporto pubblico nel bacino provinciale di Modena osservi l'orario ridotto di vacanza scolastica. In considerazione delle esigenze dell'utenza, sono altresì disposte le seguenti misure integrative: Servizio Urbano di Modena: la linea 12 circolerà a frequenza di 25 minuti nelle fasce orarie 07:00-09,30 e 16:30-19:00; la linea 14 circolerà a frequenza di 30 minuti nelle fasce orarie 07:00-09,30 e 16:30-19:00; la linea 9 manterrà operativa la corsa in partenza alle ore 08:00 da Stazione FS; la linea 81 rimane operativa. Altri Servizi Urbani: Il servizio urbano di Carpi circolerà ad orario pieno, il servizio urbano di Sassuolo osserverà l'orario ridotto di vacanza scolastica".
- 2) Con lettera in data 12 marzo 2020 prot.735/20 in seguito ai monitoraggi dell'utenza aMo, in collaborazione con SETA e in accordo con gli Enti locali, ha deciso:
 "di attivare da giovedì 5 marzo per il servizio urbano di Modena l'orario di vacanza scolastica in sostituzione di quello ridotto, aumentando la frequenza di 6 linee da 30 a 20 minuti per tutto il giorno. Fino a diversa comunicazione le linee 3; 5; 6, 8,11 e 13 passeranno da frequenza 30 minuti a 20 minuti dal lunedì al venerdì. La linea 12 resterà potenziata a frequenza 25 minuti nelle fasce orarie 07:00-09,30 e 16:30-19:00; orario regolare per il servizio Prontobus quadranti Nord e Sud. Invariato l'orario di vacanza scolastica per il servizio extraurbano. A seguito dell'Ordinanza Regionale del 12 marzo e del più recente DPCM sulle misure di contenimento dell'epidemia di Coronavirus dal 16 marzo anche il servizio di trasporto pubblico urbano di Carpi Arianna passerà all'orario di vacanza scolastica. Circolerà quindi con frequenza 60 minuti dal lunedì al sabato mattina, con una pausa tra la fascia del mattino e quella pomeridiana. Orario di vacanza scolastica anche per i servizi Prontobus di Mirandola, FS e San Martino in Spino. Sospeso il Prontobus di Maranello. A seguito dell'Ordinanza Regionale del 16 marzo e del più recente DPCM sulle misure di contenimento dell'epidemia di Coronavirus il servizio urbano di Modena circolerà dal 19 marzo secondo l'orario ridotto (in vigore normalmente nel mese di agosto) anziché quello di vacanza scolastica attualmente in vigore. Il 31 marzo, a seguito del DPCM del 22 marzo e all'Ordinanza regionale del 26 marzo sulle misure di contenimento dell'epidemia di Coronavirus, e in virtù della drastica riduzione dei passeggeri rilevati nelle ultime due settimane, vengono ulteriormente ridotte le frequenze e le fasce orarie di attivazione dei servizi di trasporto pubblico in Provincia di Modena"
- 3) Con lettera in data 3 aprile 2020 prot.984/20 aMo, come da intese intercorse, ha comunicato a SETA che: "dal 1° aprile entrerà in vigore un orario nuovo, riprogrammato specificamente per l'emergenza in corso e denominato COVID-19. In generale tutti i servizi, extraurbano ed urbani di Modena, Carpi e Sassuolo saranno sospesi al sabato pomeriggio dalle 14.30 e per l'intera giornata di domenica e festivi. Unica eccezione solo le linee urbane 7/7A e 13/13A di Modena di collegamento ai Poli Ospedalieri cittadini"
- 4) Con lettera in data 29 aprile 2020 prot. 1147/20 aMo comunica a SETA che "a seguito del DPCM del 26 aprile e alle Ordinanze regionali in vigore sulle misure di contenimento dell'epidemia di Coronavirus, e in virtù della riapertura di diverse attività produttive per l'ingresso nella cosiddetta "Fase due", vengono adeguate le frequenze e le fasce orarie di attivazione dei servizi di trasporto pubblico in Provincia di Modena. Dal 2 maggio verranno riattivati i servizi al sabato pomeriggio e alla domenica. Il servizio urbano di Carpi, con orario estivo, tornerà in funzione nella fascia pomeridiana. Sarà in vigore l'orario di vacanza scolastica per il servizio extraurbano e per il servizio urbano di Sassuolo. Aumenteranno le frequenze del servizio urbano di Modena, rispetto

all'attuale "Orario COVID-19Le novità saranno introdotte provvisoriamente fino al 10 maggio, e valutate alla luce di uno stretto monitoraggio della frequentazione dei servizi. Nel dettaglio: Il servizio urbano di Modena osserverà l'orario ridotto dal lunedì al venerdì. La frequenza passerà da una media di 50 minuti dell'orario "Covid-19) a 30 minuti, con punte di 15 per la linea 7 e 20 per le linee 1 e 4. Rinforzi in orario di punta per le linee 9 e 14. Al sabato le linee avranno una frequenza media di 50 minuti tutto il giorno, e la domenica di 60. Eccezioni per le linee dirette agli ospedali cittadini, la 7, 7A e la 13A, che avranno frequenza di 30 minuti nel week end. Saranno riattivati i servizi di Taxi bus notturno e Taxi bus festivo"

- 5) Con lettera in data 21 maggio 2020 prot. 1289/20: aMo comunica a SETA che: "a seguito del DPCM del 17 maggio e delle Ordinanze regionali in vigore sulle misure di contenimento dell'epidemia di Coronavirus, e in virtù della riapertura di diverse attività produttive nella cosiddetta "Fase due" vengono aumentate le frequenze dei servizi di trasporto pubblico in Provincia di Modena. Si tratta di alcuni potenziamenti decisi da aMo, in accordo con SETA e con gli Enti locali. Dal 25 maggio il servizio urbano di Modena passerà dall'orario ridotto all'orario di vacanza scolastica, con un aumento della frequenza di 6 linee (3; 5; 6; 8; 11 e 13) da 30 a 20 minuti, per tutto il giorno, dal lunedì al venerdì. Anche gli orari del sabato e dei festivi verranno potenziati, tornando regolari. Il servizio urbano di Carpi resterà con orario estivo, ma con aumento della frequenza a 30 minuti anziché a 60 per le linee blu e gialla. Orario di vacanza scolastica confermato per il servizio urbano di Sassuolo e per i servizi extraurbani".
- 6) Con due lettere in data 28 agosto 2020 prot. 2138/20 e in data 16 settembre 2020 prot. 2386/20 aMo comunica che: "dal 14 settembre torna in vigore l'orario scolastico del trasporto pubblico per i servizi urbani di Modena, Carpi e Sassuolo e per il servizio extraurbano. Restano invariati, rispetto allo scorso anno, gli orari delle corse in arrivo e in partenza dai diversi poli scolastici. Si conferma pertanto l'arrivo entro le 8 per l'ingresso alle scuole da tutte le località, la mattina, e l'uscita nelle fasce orarie delle 12, 13 e 14. Confermati i collegamenti pomeridiani esistenti. Previste circa 120 corse aggiuntive sulle principali direttrici di trasporto del bacino provinciale, per aumentare la disponibilità di posti complessiva, portata all'80% dalla recente normativa legata al distanziamento per l'emergenza COVID"
- 7) Con lettera in data 4 novembre 2020 prot. 3207/20 a seguito dell'entrata in vigore del DPCM del 03/11/2020 che riduce la capienza dei mezzi di trasporto pubblico locale al 50% della carta di circolazione aMo chiede a SETA: "dal 6 novembre, di potenziare ulteriormente i servizi aggiuntivi, di rinforzare alcuni collegamenti diretti alle scuole medie di alcune città della Provincia, di utilizzare mezzi da 18 metri sia sui servizi extraurbani che su quelli urbani per aumentare la disponibilità di posti/chilometro offerti al pubblico".

Il Tavolo di Coordinamento Scuola/Trasporti in periodo di pandemia.

La società nel periodo compresa tra settembre e dicembre 2020 ha partecipato attivamente ai lavori della conferenza provinciale permanente - tavolo di coordinamento scuola/trasporti, presieduta in fase iniziale dalla Provincia di Modena e successivamente dalla Prefettura modenese.

In particolare, il Tavolo di coordinamento provinciale, istituito in base al DPCM 03/12/2020, presieduto dal Prefetto di Modena, riunitosi nei giorni 4, 10, 15 e 16 dicembre 2020, ha operato sulla base dei seguenti assunti:

- Ripartenza delle attività didattiche in presenza al 75% della popolazione studentesca.
- Capienza massima dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale ridotta al 50%.

Il Tavolo di lavoro ha esaminato alcune ipotesi, con l'obiettivo di accompagnare la ripresa delle attività didattiche in presenza al 75%, dal 7 gennaio 2021 in un contesto di massima salvaguardia della salute degli studenti, dei docenti e degli operatori di trasporto.

Sono state esaminate le seguenti ipotesi:

1. Mantenimento dell'orario unico di ingresso alle ore 8.00 ed uscita secondo la programmazione ordinaria;
2. Doppia fascia di ingresso alle ore 7.45 ed alle ore 9.15 con uscite alle ore 12.15 e 14.15;
3. Doppia fascia di ingresso alle ore 8.00 e alle ore 10.00 con uscite alle ore 13.00 alle ore 15.00.

Dopo approfondito esame di ciascuna delle ipotesi analizzate, il tavolo tecnico ha ritenuto percorribile esclusivamente la proposta tecnica di esercizio di trasporto pubblico nel bacino provinciale di Modena, di cui al punto 3, che è stata anche valutata come l'unica che consentirebbe la riapertura in sicurezza delle scuole

il 7 gennaio 2021.

La Regione con la DGR n. 1122 del 27/09/2020 e la DGR 1471 del 26/10/2020 ha assegnato al bacino di Modena i seguenti servizi aggiuntivi da svolgere durante l'anno scolastico 2020/2021:

- ❖ Km. massimi programmabili: 1.150.000 vett*km.
- ❖ Bus aggiuntivi programmati: n° 57 (provenienti da privati NCC)
- ❖ Risorse economiche per servizi aggiuntivi: € 3.450.000

Le analisi condotte da aMo e SETA, hanno portato alle seguenti considerazioni:

- ❖ La soluzione praticabile alle condizioni date, è quella dell'articolazione uniforme del servizio di trasporto in due orari di punta al mattino (8.00 e 10.00) e due orari di punta nella fascia temporale di metà giornata (13.00 e 15.00) con distanziamento delle due punte di 2 ore, con validità lunedì-sabato.
- ❖ Nelle giornate di sabato, in ragione dell'andamento dei carichi di utenza, verificati nei primi giorni successivi alla ripartenza della attività didattiche, potrà essere rimodulata l'offerta di trasporto specifica in accordo con le direzioni didattiche territoriali.
- ❖ Il servizio extraurbano resta invariato al pomeriggio dalle 17.00 circa in poi, garantendo quindi il rientro ai propri domicili di tutti gli studenti che svolgono attività didattiche pomeridiane.
- ❖ Per ridurre l'impatto della novità organizzativa, si ipotizza di effettuare uno scaglionamento, tenendo conto delle seguenti indicazioni:
 - ✓ didattica in presenza ore 8.00 (circa 45%)
 - ✓ didattica in presenza ore 10.00 (circa 30%)
- ❖ La percentuale di utenza da ricondurre all'uscita delle ore 14.00 sarà definita, sulle direttrici principali, d'intesa con le direzioni scolastiche territoriali e con il Gestore.
- ❖ Il servizio urbano di Modena sarà potenziato nella disponibilità di posti offerti all'utenza nelle fasce orarie di punta 8.00 e 10.00, 13.00 e 15.00
- ❖ Saranno rafforzati i servizi navetta di collegamento ai poli scolastici urbani dalla stazione, da Piazza Garibaldi e dall'autostazione.
- ❖ Saranno rafforzati anche i collegamenti urbani ai Poli scolastici di Carpi e di Sassuolo.
- ❖ In ragione del limitato numero di studenti e della specifica estensione del bacino di utenza, verrà mantenuto l'attuale orario di servizio (senza distanziamenti orari di ingresso/uscita), in adduzione ai poli scolastici periferici di:
 - ✓ Monteombraro di Zocca
 - ✓ Pievepelago
 - ✓ Palagano

Le analisi svolte hanno verificato la fattibilità del coordinamento orario con il trasporto ferroviario locale, con la sola eccezione della relazione ferroviaria Sassuolo – Reggio Emilia nella fascia oraria delle 10.00. Per ricercare una soluzione condivisa è stato stabilito di prendere accordi con la Regione e con il Gestore dei servizi ferroviari locali Trenitalia-Tper.

Le analisi svolte hanno evidenziato inoltre problemi nei collegamenti auto filoviarli extraurbani da fuori Provincia di Modena verso i Poli scolastici modenesi e relativi rientri, nelle nuove fasce orarie delle 10.00 e delle 15.00. A questo proposito era emersa l'esigenza di prendere accordi anche con gli Enti Regolatori e le Società di Trasporto dei territori contermini di Bologna, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova.

Le risultanze della prima fase di elaborazione dati, fornisce i seguenti elementi preliminari e di massima di potenziamento servizi:

- ❖ n. bus aggiuntivi: 12/15 (ulteriori rispetto ai 57 già finanziati)
- ❖ km aggiuntivi/gg (stima): 10.620
- ❖ Km aggiuntivi (122 gg) stima: 1.295.640
- ❖ km recuperati dal PEB 1.020

❖ Km recuperati dal PEB (122 gg.) 124.440

Ottimizzando l'impegno dei mezzi di linea già utilizzati e maggiormente idonei al trasporto, potendo caricare anche utenti in piedi.

aMo ha inoltre individuato soluzioni tecniche di differenziazione dei punti di approdo degli utenti nei Poli scolastici di Pavullo e di Finale Emilia, come richiesto dai rispettivi Comuni.

I Documenti operativi del Tavolo di Coordinamento Scuola/Trasporti sono stati sottoscritti presso la Prefettura di Modena in data 21/12/2020 e in data 29/12/2020.

I Servizi di TPL aggiuntivi per gestire l'emergenza sanitaria

Per gestire e disciplinare i servizi aggiuntivi necessari a potenziare l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale nelle ore di punta in presenza di una riduzione della capienza massima dei bus al 50%, **la società ha collaborato con ALMA l'Associazione delle Agenzie Locali per la Mobilità, alla redazione di Atto Regolatorio Aggiuntivo al Contratto di Servizio TPL.**

La crisi epidemiologica detta "COVID-19", ha comportato la necessità di una sensibile revisione delle modalità di svolgimento del servizio TPL, sia per qualità che per quantità, correlate alle difficoltà operative meglio evidenziate dalla RER con DGR n. 1122/2020 e con successiva DGR n. 1471/2020, adottate quali atti consequenziali ed esecutivi dei numerosi decreti di emergenza emanati dal Governo per fronteggiare le criticità conseguenti alla dichiarata pandemia. La Regione ha stanziato la complessiva somma massima di € 16.375.192,00 da ripartirsi nei vari bacini/ambiti secondo le esigenze "sulla base del fabbisogno stimato dalle Agenzie locali per la mobilità" da svolgere durante l'anno scolastico 2020/2021, a partire dal 14 settembre 2020 e fino al 5 giugno 2021 rispetto a quelli ordinariamente calendarizzati dai programmi di esercizio delle diverse società di TPL" che per il bacino di Modena sono state individuate in 950.000 di km massimi programmabili; con la successiva DGR n. 1471/2020 la RER ha ritenuto di implementare, con decorrenza dal 26/10/2020 e fino al 05/06/2021, le percorrenze chilometriche massime programmabili in km 1.250.000, suddivisi per ambito di bacino, ulteriori percorrenze che per il bacino/ambito di Modena sono state stimate in km 200.000, precisando peraltro che in casi particolari il coefficiente di riempimento possa essere ridotto fino al 50%, previsione poi confermata come limite massimo dal Dpcm 03.11.2020.

Per il totale delle suddette percorrenze chilometriche aggiuntive, sia originate dalla DGR n. 1122/2020 che dalla successiva DGR n. 1471/2020, la RER riconosce alle Agenzie un contributo chilometrico pari ad € 3,00, e che conseguentemente per il bacino/ambito di Modena, per il quale **sono stati stimati complessivi massimi chilometri aggiuntivi programmabili pari a 1.150.000** (risultanti dalla somma di quanto previsto in DGR n. 1122/2020 e successiva DGR n. 1471/2020) **corrispondono ad un contributo massimo stanziato dalla RER pari ad € 3.450.000,00**, che – in relazione a quanto specificatamente previsto dalla RER – potrà essere modulato sulla base dei servizi aggiuntivi effettivamente svolti.

Il conseguente corrispettivo chilometrico, da intendersi al netto dell'IVA nell'aliquota di legge, verrà erogato al Gestore quale corrispettivo unitario fisso ed immutabile; inoltre, essendo tali servizi programmati al fine di contenere il carico dei mezzi in misura inferiore alla capacità massima consentita, tale corrispettivo unitario è invariabile anche in considerazione del maggior o minore afflusso complessivo di passeggeri sui servizi svolti, compresi i servizi aggiuntivi; il contributo spettante al bacino, in ragione delle difficoltà generali connesse alla pandemia in atto, sarà interamente trasferito al gestore per lo svolgimento dei servizi aggiuntivi realmente effettuati. L'entità del corrispettivo unitario viene riconosciuta idonea a compensare tutti i costi diretti ed indiretti necessari alla produzione dei servizi aggiuntivi in oggetto, compresi i maggiori costi derivanti dalla necessità di adeguamento delle modalità di svolgimento del servizio alle norme emergenziali attuali di contrasto alla pandemia COVID-19.

Ai fini dell'erogazione del corrispettivo per le percorrenze aggiuntive come sopra previste, è obbligo del Gestore impegnarsi a rendere ad aMo l'autocertificazione dei servizi effettuati allegata alla delibera regionale, assumendosene ogni legale responsabilità, anche ai fini penali, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni in materia di autocertificazioni e autodichiarazioni sostitutive successivamente verificabili dall'EA, di cui al D.P.R. 28/12/2000, n. 445, art. 46 e seguenti, e sotto pena delle sanzioni di legge.

In ragione degli aspetti organizzativi conseguenti alla gestione dell'emergenza in atto, i servizi aggiuntivi, indipendentemente da quanto stabilito in Contratto di Servizio possono essere oggetto di sub-affidamento a terzi, laddove il Gestore non fosse in possesso delle risorse tecniche ed umane necessarie allo scopo, fermo restando che ciò non potrà prescindere, salvo casi di eccezionale urgenza, dalle modalità di preventiva comunicazione all'EA e relativa autorizzazione della stessa, previa verifica della sussistenza (anche con

modalità di autocertificazione/autodichiarazione successivamente verificabile) dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa ed economica e dei requisiti soggettivi di cui all'art. 80 d.lgs. n. 50/2016 ed s.m.i., i servizi dovranno essere svolti con le forme e le modalità contrattuali previste nell'atto aggiuntivo e fermo altresì restando che, in base all'art. 200, comma 6 bis del D.L. n. 34/2020, "in deroga all'art. 87, comma 2, del codice della strada (...) possono essere destinate ai servizi di linea per trasporto persone anche le autovetture a uso terzi di cui all'art. 82, comma 5, lett. b), del medesimo codice", vale a dire tali veicoli adibiti a servizio di noleggio con conducente e servizi di piazza (taxi) per trasporto di persone; Nell'ipotesi di sub-affidamento a terzi, sarà onere del Gestore definire le modalità e tempistiche di rendicontazione e richiedere al sub-affidatario le relative autocertificazioni/autodichiarazioni, che dovranno essere compatibili con gli obblighi di rendicontazione previsti in capo ad aMo in ordine alle maggiori percorrenze effettivamente svolte.

La rendicontazione dei servizi di TL svolti nel 2020 e l'emergenza sanitaria

L'articolo 92 del D.L. 18/2020 "Cura Italia", convertito nella Legge n.27/2020 stabilisce che: al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure di contrasto alla diffusione del virus sui gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, non possono essere applicate dai committenti dei predetti servizi, anche laddove negozialmente previste, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2020.

Sulla base della richiamata disposizione normativa nazionale di emergenza, i riferimenti della consuntivazione dei servizi minimi di TPL 2020 sono stati ricondotti alla lettera aMo prot. 190/20 del 22/01/2020 con la quale è stato ridefinito il PEB (Programma di Esercizio Base) 2020 ex art. 9 bis del CdS e stabilito il corrispettivo annuo 2020 ex art. 21 del CdS. **In particolare, il PEB programmato nell'anno 2020 è pari a 12.485.550 vett*km. e 16.326 ore di servizio non convenzionale a chiamata. Non sono stati applicati alla consuntivazione dei servizi minimi di TPL 2020 gli incrementi/decrementi riconducibili alla "flessibilità del PEB" (art.15 del CdS) e allo "Scostamento del PEB" (art.16 del CdS).**

Inoltre, come si evince dalla Certificazione del servizio (art.36 del CdS) trasmessa da SETA, al fine di determinare gli ulteriori incrementi di corrispettivo previsti dall'art. 23 del CdS, risultano 307.419 vett/km. svolti con bus autosnodati da 18 mt., 175.238 vett/km. svolti con bus da 14/15 mt. e 3.255.528 vett/km. svolti con bus a metano.

Tali incrementi/decrementi evidenziano le seguenti variazioni all'importo previsionale del PEB 2020:

- + € 247.140,28 di incremento per impiego bus autosnodati 18 mt.
- + € 35.219,33 di incremento per impiego bus da 14/15 mt.
- + € 139.857,48 di incremento per impiego bus alimentati a metano.

Dalla certificazione del servizio trasmessa da SETA emergono altresì i seguenti ulteriori dati:

13.980 vett*km. non effettuati a causa di sciopero (art.19 comma 2, del CdS) a cui è stata applicata una trattenuta del 70%; per un decremento complessivo pari a - € 19.667,82;

2.852 vett*km. non effettuati per cause aziendali (artt. 18 e 19 comma 3, del CdS) per un decremento complessivo pari a - € 5.731,92.

La somma complessiva di tali incrementi/decrementi evidenzia un saldo a Vostro favore, rispetto all'importo di previsione 2020 pari a € 24.953.611,68 comunicato con la sopracitata lettera aMo prot.190/20, per un importo pari a € 396.817,35 da cui si determina che il corrispettivo dovuto a consuntivo per l'anno 2020 è pari ad € 25.350.429,02

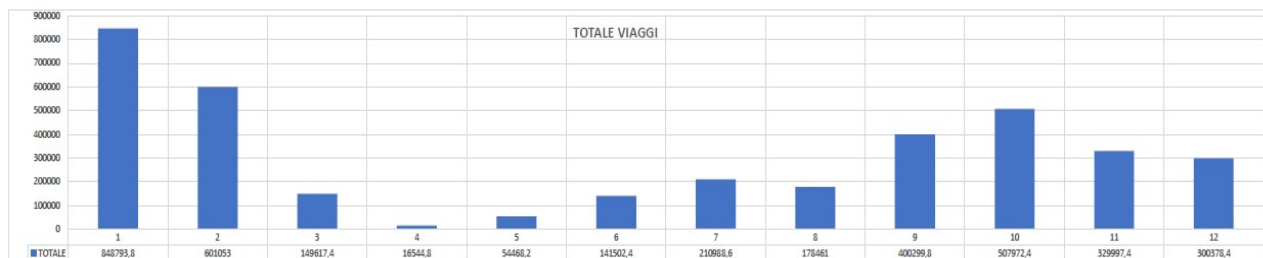
Ai fini della rendicontazione annuale alla Regione si precisa **che il consuntivo chilometrico dei servizi realmente svolti del PEB per l'anno 2020, in ragione dell'emergenza epidemiologica COVID -19, risulta essere pari a 10.697.781 vett*km.**

I passeggeri del TPL e l'emergenza sanitaria

Nei precedenti Bilanci aMo ha sempre presentato i dati relativi ai viaggiatori ricavandolo dalle validazioni effettuate a bordo dei mezzi con il sistema di bigliettazione elettronica Mi Nuovo/Stime; negli ultimi anni questo dato è stato soggetto a necessità di ricalcolo (effettuato principalmente in base agli introiti tariffari da parte del Gestore) a causa della non sanzionabilità in caso di mancata validazione di abbonamenti in atto da alcuni anni.

Per quanto riguarda l'anno 2020 risulta essere impossibile fornire dati con un buon livello di precisione in quanto gli effetti perturbanti sulle validazioni sono stati innumerevoli; oltre alle già citate carenze si sono aggiunte quelle dovute alla mancanza di validazioni per irraggiungibilità delle validatrici, posizionate vicino l'autista, durante i primi periodi del lockdown e una prolungata successiva ritrosia alla validazione da parte degli utenti per questioni sanitarie al fine di minimizzare le attività manuali a bordo bus.

Nella tabella che segue sono quindi riportati i dati rilevati relativi alle validazioni rilevate nel 2020 e che sicuramente risultano essere ampiamente sottostimati in base a quanto esposto; vengono comunque riportati al fine di fornire almeno una stima del calo di viaggi che nel 2019 erano stati **14.161.323**.



Anno	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	TOTALE
Extra	266.625	175.467	32.212	694	6.728	22.491	46.330	39.403	133.486	167.268	81.650	71.810	1.044.174
UMO	554.964	406.662	113.247	15.229	45.622	114.808	159.249	135.468	257.982	327.996	239.050	223.351	2.593.629
UCP	17.636	12.012	2.625	124	743	1.410	1.489	682	3.965	6.083	4.692	1.383	53.045
USA	2.174	6.617	1.523	492	1.372	2.772	3.848	2.800	4.908	5.214	3.686	2.137	45.442
UPV	395	285	14	6	3	21	79	108	57	1.412	902	497	3.786
TOTALE	848.794	601.053	149.617	16.545	54.468	141.502	210.989	178.461	400.300	507.972	329.997	300.378	3.740.077

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, si può quindi concludere che relativamente al numero di viaggiatori per 2020 il loro numero risulta essere più che dimezzato rispetto all'anno precedente per effetto della pandemia.

Questo forte calo è confermato anche dai dati relativi al numero di viaggiatori rilevato da SETA e che è invece calcolato in base a coefficienti regionali e che ne determinano l'entità a partire dal numero di titoli di viaggio venduti; questo metodo di calcolo produce un numero di viaggiatori non confrontabile con quello calcolato da aMo, risultando infatti essere pari a circa il doppio.

Il dato rilevato dal Gestore - circa 20 milioni di viaggiatori nel 2020 contro circa 30 milioni del 2019 - evidenzia una riduzione di un terzo del numero di viaggiatori; questo indicatore è però meno sensibile alla reale variazione del numero di viaggi effettivamente svolti in quanto non tiene conto, ad esempio, della diminuzione dei viaggi svolti dagli studenti quando il livello di presenza a scuola era fissato al 50% (conteggiandoli invece come se gli studenti fossero andati a scuola quotidianamente).

In merito ai mancati introiti subiti dal Gestore, **Il Governo Nazionale con l'art. 200 del Decreto-legge 19 maggio 2020 n.34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia"** ha istituito un fondo destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel periodo dal **23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri registrata nel medesimo periodo del precedente biennio.**

Il fondo è destinato anche alla copertura degli oneri di rimborso all'utenza in caso di mancata utilizzazione dei titoli di viaggio, compresi gli abbonamenti, in conseguenza delle misure di contenimento della pandemia.

I criteri e le modalità per il riconoscimento delle compensazioni alle imprese di trasporto pubblico locale sono definiti, anche al fine di evitare sovra compensazioni, tenendo conto dei costi cessanti, dei minori costi di esercizio derivanti dagli ammortizzatori sociali applicati in conseguenza della pandemia, dei costi aggiuntivi sostenuti sempre in ragione della pandemia.

Con il Decreto Interministeriale n. 340 dell'11 agosto 2020 sono stati definiti i criteri e proceduto alla ripartizione dei contributi in conto gestione fra le Regioni, tenendo conto dei ricavi da traffico risultanti dalla Banca Dati dell'Osservatorio sulle politiche del Trasporto Pubblico Locale nel periodo intercorrente dal 23 febbraio al 3 maggio 2018. I contributi assegnati costituiscono anticipazione delle compensazioni delle riduzioni dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri nel 1° periodo compreso tra il 23 febbraio e il 3 maggio 2020.

La Regione Emilia-Romagna con DGR 1287 del 05/10/2020 ha distribuito tra i bacini provinciali i contributi di gestioni provenienti dal fondo di cui all'art. 200 del D.L. n. 34/2020, affidando alle Agenzie Locali per la Mobilità la gestione operativa di tali compensazioni economiche.

Le risorse assegnate al bacino provinciale di Modena, pari a € 1.405.992,11, saranno erogate a SETA con le modalità e nei tempi stabiliti dalla citata deliberazione regionale.

I contributi di gestione in argomento saranno considerati ai fini della determinazione definitiva degli importi da riconoscere a SETA ai sensi del citato art. 200 del D.L. 34/2020.

I processi di gara per l'affidamento della gestione dei servizi TPL e l'emergenza sanitaria.

L'emergenza sanitaria COVID 19 esplosa in Italia a partire dal 23 febbraio 2020 ha mutato il quadro di riferimento programmatico,

In tale contesto programmare e progettare riassetti generali dei servizi che vadano oltre le riprogrammazioni di emergenza, è assai difficoltoso. In particolare, risulta aleatorio studiare scenari credibili di Piani Economici e Finanziari e contabilità regolatorie, con previsioni attendibili e stabili di introiti tariffari. Inoltre, i Gestori dei servizi, a fronte della caduta degli introiti tariffari e alla crisi di liquidità generata, non sono in grado di proporre piani di investimenti straordinari, con elevato impegno di risorse proprie.

Per le ragioni sinteticamente illustrate, considerato che in questa fase emergenziale sono rallentate e/o sospese anche le attività di progettazione operativa degli indirizzi dei PUMS, non appare perseguibile, per i prossimi 12/18 mesi, l'obiettivo di allestire un progetto di gara per l'affidamento della gestione dei servizi di TPL nei prossimi 10/15 anni nell'area vasta Modena – Reggio Emilia; progetto di gara che possa credibilmente mettere in campo dati, prospettive e scenari affidabili in materia di:

- ❖ Riorganizzazione delle reti e dei servizi di trasporto;
- ❖ Regole generali di trasporto;
- ❖ Aggiornamento sistema tariffario;
- ❖ Andamento ed evoluzione degli introiti tariffari;
- ❖ Piano Economico-Finanziario in equilibrio e rapporto ricavi/costi coerente con le disposizioni normative vigenti;
- ❖ Sviluppo di Piani di Investimento e Piani di Miglioramento dei servizi.

Per le motivazioni sopradescritte la società, d'intesa con i propri Soci, ha deciso di utilizzare l'istituto della proroga contrattuale "per emergenza" biennale, disciplinato dall'art. 5 paragrafo 5 del Regolamento Europeo 1370/2007 CE. **Il Contratto di Servizio con SETA è stato quindi prorogato fino al 31/12/2022.**

Nella fase immediatamente precedente l'esplosione dell'emergenza sanitaria COVID 19, era stata altresì valutata, d'intesa con i Soci e con l'Agenzia Mobilità di Reggio Emilia, l'ipotesi di concedere al Gestore un'analoga proroga contrattuale biennale "per investimenti" (Art. 4, comma 4, del Regolamento CE n. 1370/2007), ipotesi poi superata dalla dichiarazione dello stato di emergenza, dalle relative ordinanze di limitazione degli spostamenti e dalla conseguente forte riduzione dei ricavi da traffico del Gestore.

Adeguamenti societari agli indirizzi del Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica

La società ha recepito gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 approvato dal Consiglio Comunale di Modena il 26/03/2020 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate, pubblicando il proprio provvedimento sul sito istituzionale della società.

Gli obiettivi per il 2020, erano i seguenti:

- ✓ *Consolidamento della riduzione Costi Utenze:* nel 2020 si prevede la conferma e consolidamento della riduzione del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018. Il risparmio previsto è conseguente alla entrata a regime della tecnologia LED.
- ✓ *Dematerializzazione documentale:* nel 2020 si prevede la conferma e consolidamento della riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2018 quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione dei documenti e delle fatture (entrata a regime della fatturazione elettronica).
- ✓ *Economicità:* mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi di TPL per una consistenza complessiva annua di 12.400.317 vett*km. fatto salvo un eventuale scostamento dei servizi minimi erogati, entro l'1% nell'anno 2020.
- ✓ *Efficacia:* nel 2020 si prevede un ritorno del Valore della Produzione (voce A del Conto

Economico) ai valori conseguiti nel triennio 2016/2018, con conseguente lieve flessione rispetto al 2019.

- ✓ *Economicità*: nel 2020 si ipotizza di rinnovare sostanzialmente alle medesime condizioni l'Accordo aziendale (contrattazione di secondo livello) relativo alla retribuzione di risultato nel triennio 2020/2022 dei dipendenti della società, considerato che l'Accordo opera nella logica del contenimento degli oneri contrattuali, prevedendo l'invariabilità in ciascun anno del triennio del valore del premio base di riferimento.
- ✓ *Sostenibilità ambientale*: oltre ai consolidamenti delle riduzioni dei costi utenze e della dematerializzazione documentale, aMo intende continuare a contribuire all'abbassamento dell'impronta ecologica aziendale, promuovendo l'utilizzo delle due biciclette aziendali per negli spostamenti urbani per partecipare a incontri e riunioni dei propri dipendenti e dirigenti, l'utilizzo delle due biciclette aziendali, dei mezzi pubblici (con l'acquisto di due abbonamenti impersonali per il servizio urbano modenese) e altre forme di mobilità condivisa (carpooling con le vetture aziendali con almeno 3 persone a bordo) da parte dei dipendenti e dirigenti per gli spostamenti interurbani. Tali spostamenti verranno monitorati.
- ✓ *Efficienza*: il numero dei dipendenti al 31/12/2020 non deve essere superiore a quello rilevato al 31/12/2019. È fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione rilasciata dal socio Comune di Modena.
- ✓ *Efficienza*: il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2020 non deve essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2019, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
- ✓ *Economicità*: Il totale della voce "totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2020 deve essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2019. Solo nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) è possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro i limiti dell'incremento del valore della produzione.
- ✓ *Efficacia*: la società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2, D. Lgs. n. 175/2016 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.
- ✓ Per quanto riguarda gli spostamenti, nonostante non sia esplicitamente richiesto dagli Obiettivi del Comune di Modena, l'Agenzia continua a perseguire la politica di verificare sempre la possibilità di utilizzare il treno per i viaggi internazionali (progetti europei) dei propri dipendenti. Anche l'Amministratore Unico, per i propri spostamenti privati tra il suo luogo di residenza Friburgo in Germania e Modena, utilizza quasi esclusivamente il treno. Questi ultimi, ovviamente, non fanno parte delle spese a carico di Agenzia, ma riteniamo importante indicarli in quanto "causati" dalle attività stesse di Agenzia. Occorre inoltre rilevare che nella situazione contingente di emergenza sanitaria pandemica la società ha registrato una forte riduzione degli spostamenti per lavoro e contribuito alla dematerializzazione del lavoro.

Tali obiettivi sono stati pienamente raggiunti.

Questi risultati hanno consentito il mantenimento dell'equilibrio di bilancio anche nel 2020.

Sistema Tariffario e Informazione all'Utenza.

Nel corso del 2020 non si sono verificate variazioni nelle tariffe in vigore nelle varie tipologie di servizi. A partire dal settembre 2018 la Regione Emilia-Romagna, con la collaborazione delle Agenzie Locali per la Mobilità, ha adottato un'importante iniziativa denominata Mi Muovo anche in città; gli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti, dotata di servizio urbano, possono viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario. Si tratta di un apprezzabile incentivo all'intermodalità tra ferrovia e servizi urbani che si auspica sarà accompagnata da decisioni similari relativamente all'intermodalità tra servizi ferroviari e servizi extraurbani che ancora non beneficiano di una piena integrazione tariffaria a discapito dei costi delle tariffe a carico dell'utenza.

A partire da agosto 2020 la Regione, sempre in collaborazione con le Agenzie Locali per la Mobilità, ha

adottato un'ulteriore misura di incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico locale, denominata GRANDE, che stabilisce la gratuità di utilizzo del trasporto pubblico da parte degli under 14 residenti nei Comuni sopra i 50.000 abitanti, dotati di servizi urbani.

aMo ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2019-2020 la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo. La suddetta convenzione è stata attuata al fine di non rendere eccessiva la penalizzazione economica sugli utenti delle tratte citate, a seguito dell'introduzione del sistema tariffario Mi Muovo e della cessazione della convenzione "storica" tra Trenitalia e SETA. Dal 2019 la convenzione è sottoscritta anche dall'Agenzia di Reggio Emilia prevedendo la ripartizione tra le Agenzie per la mobilità di Modena e Reggio degli oneri relativi alle integrazioni erogate in funzione della residenza dei beneficiari.

La Regione Emilia-Romagna ha assegnato alle Agenzie locali per la mobilità contributi per iniziative di incremento e qualificazione del trasporto pubblico locale nelle aree marginali e di montagna. La citata deliberazione stabilisce che le Agenzie locali concordano con i Comuni delle aree montane e marginali interessati, le finalità di utilizzo dei contributi, individuando gli opportuni interventi a sostegno del TPL al fine di garantire una maggiore qualificazione dei servizi ivi presenti.

Parte delle risorse assegnate al bacino provinciale di Modena aMo ha deciso di destinarle, d'accordo con gli Enti interessati, ad un'azione di agevolazione tariffaria per gli abbonamenti annuali relativi a relazioni di viaggio superiori a quattro zone tariffarie; mentre inizialmente questa iniziativa era riservata ai Comuni montani, a partire dall'anno scolastico 2019-2020 questa è stata estesa a tutti i cittadini residenti in provincia di Modena.

Con questa agevolazione si intende incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale introducendo sconti progressivi sugli abbonamenti annuali in relazione alle condizioni di marginalità territoriale, introducendo in tal modo meccanismi di perequazione a favore dei Comuni più distanti dai poli attrattori provinciali.

Rapporto con gli utenti

aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2020 le segnalazioni trattate sono state 224, con un calo del 31% legato essenzialmente al calo di utenza dovuto all'emergenza COVID.

La tabella sottostante riporta l'andamento dell'attività nell'ultimo quinquennio:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Segnalazioni ricevute	374	322	342	310	327	220
Percentuale risposte complete fornite	99,5%	98,8%	98,8%	98,4%	98,5%	98,2%
Tempo medio risposta (gg)	9	7	6,7	8,4	9,3	8,6

Delle 220 segnalazioni pervenute nel 2020, il **55%** ha riguardato la programmazione del servizio: richieste di modifiche degli orari delle corse per esigenze di scuole, gruppi o persone singole; richieste di potenziamento del servizio in alcune fasce orarie o tratte; miglioramento degli orari per coincidenze tra mezzi del servizio di trasporto locale o per consentire gli scambi tra autobus e treni; interventi sugli orari di alcune linee per migliorarne la regolarità.

Il **21%** delle segnalazioni ha invece riguardato il patrimonio di aMo, in particolare le fermate: si richiedono spostamenti o nuove istituzioni; miglioramento delle condizioni di visibilità e sicurezza; miglioramento delle condizioni di comfort con installazioni di pensiline o si segnalano danneggiamenti.

Il **4%** delle segnalazioni ha riguardato disservizi nella gestione che sono stati comunque inoltrati a SETA per la trattazione dei casi specifici, ma che sono stati trattati anche internamente dal punto di vista del controllo e del miglioramento nella programmazione. Per queste casistiche si interpella il Gestore sull'accaduto e si analizza la segnalazione dal punto di vista del rispetto del contratto di servizio; si invia il personale ispettivo di aMo sulla corsa/linea per monitorare eventuali problemi di carico o regolarità e si analizzano i dati di controllo satellitare dei mezzi. In questo modo si conducono indagini su più fronti che consentono di dividere le segnalazioni strettamente gestionali (causate ad es. da problematiche di condotta degli autisti o di guasti

meccanici/cause esterne legate alla viabilità) dalle segnalazioni legate a problematiche risolvibili con interventi di programmazione di aMo.

Il **12%** delle segnalazioni ha riguardato tematiche di totale competenza SETA, come le ricariche degli abbonamenti; le multe; i titoli di viaggio; i controlli dei titoli di viaggio e le informazioni fornite tramite sito o call center. Queste segnalazioni sono state direttamente inoltrate al Gestore che le ha trattate in autonomia. Infine, un **6%** di segnalazioni ha riguardato in particolare richieste di miglioramento del servizio ferroviario regionale sulla tratta Modena/Sassuolo; richieste di miglioramento del servizio gestito da Tper nella nostra provincia, soprattutto sulla tratta Crevalcore/Nonantola/Modena; richieste inerenti il bacino reggiano, inoltrate agli Enti competenti, oltre che richieste di riqualificazione dell'Autostazione di Modena, inoltrate al Comune di Modena.

Rispetto agli anni scorsi, si rileva una sensibile modifica delle percentuali di distribuzione di alcune delle tematiche di segnalazione. Mentre le percentuali delle segnalazioni inerenti il patrimonio, gli argomenti di esclusiva competenza SETA e/o di altri Enti sono rimaste in linea con gli anni precedenti, le segnalazioni inerenti la programmazione sono passate dal 36% del 2019 al 55% del 2020, mentre quelle relative a disservizi della gestione di interesse di aMo sono diminuite dal 20% al 4%. Anche questa modifica è da ricondurre alle peculiarità del 2020, quale anno caratterizzato dall'emergenza COVID. In particolare, questioni che negli anni scorsi sono state ritenute di competenza del Gestore, come la gestione del parco mezzi e la collocazione dei rinforzi per problemi di sovraffollamento, hanno richiesto un diretto intervento da parte di aMo, per la necessità di inserire in programmazione la disposizione dei mezzi aggiuntivi forniti da operatori privati, così da aumentare strategicamente l'offerta di posti disponibili (dopo la riduzione della capienza all'80%). Inoltre, una quota rilevante delle segnalazioni, tra settembre e ottobre, ha riguardato un problema mai emerso prima, ovvero la mancata armonizzazione tra gli orari di entrata/uscita di alcune scuole e gli orari del servizio.

Nonostante il continuo raccordo tra gli Enti di coordinamento, aMo, gli Istituti e il Gestore, i problemi legati alla logistica degli Istituti stessi, al completamento dell'organico e ai continui mutamenti normativi relativi alle disposizioni per il contenimento della pandemia, hanno creato, soprattutto nella prima fase di apertura delle scuole, una frammentazione e uno scaglionamento negli orari di diverse scuole, con le connesse problematiche nella fruizione del servizio di trasporto pubblico da parte degli studenti. Si segnala, a questo proposito, il lavoro puntuale di comunicazione e raccolta informazioni svolto da aMo con i singoli istituti da agosto a dicembre, per garantire la massima assistenza e reperire informazioni tempestive sugli adeguamenti orari legati ai mutamenti normativi e alle situazioni organizzative dei plessi. Si ritiene che il rapporto instaurato con continuità con la maggior parte dei dirigenti possa risultare utile anche in futuro, per operare e rispondere in maniera ancora più accurata alle necessità poste dall'utenza scolastica.

Collaborazione tra Agenzie per la Mobilità.

Confermati anche per il 2020 gli Accordi di Collaborazione in atto con l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'Indagine di Customer Satisfaction omogenea nei due bacini. Confermato anche nel 2020 l'Accordo di Collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Parma per la progettazione e attuazione degli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, estensione della rete filoviaria urbana. Entrambi gli Accordi garantiscono un'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e strumentali e una razionalizzazione delle spese di manutenzione delle infrastrutture del 20% circa.

Infrastrutture e Patrimonio

Nell'Assemblea dei Soci del 30 maggio 2018 è stato approvato il nuovo Piano Triennale 2018-2020 delle Opere e degli Investimenti della società.

Gli obiettivi generali del Piano, in continuità con quelli dei Piani precedenti, sono:

- ✓ Completare il Piano di Ricostruzione del patrimonio immobiliare della società danneggiato dal sisma 2012.
- ✓ Mantenere il patrimonio in efficienza e buone condizioni di agibilità.
- ✓ Salvaguardare e migliorare la sicurezza d'uso e l'efficienza energetica del patrimonio.
- ✓ Potenziare e qualificare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale.
- ✓ Consolidare le performance d'uso e gestione, potenziare la sicurezza della rete filoviaria cittadina.

Sulla base di tali indirizzi sono state individuate priorità di intervento che tengono conto di alcune condizioni di contesto:

- ✓ Il completamento dei cantieri aperti e dei progetti avviati.
- ✓ Gli Accordi, le Convenzioni, le Intese, sottoscritte con la Regione, gli Enti Locali Soci e altri partner.
- ✓ Il quadro di riferimento nazionale e regionale del sistema del TPL, in forte evoluzione, con un trend di riduzione delle risorse disponibili per gli investimenti e le manutenzioni delle infrastrutture e degli impianti funzionali al Trasporto Pubblico Locale;
- ✓ La qualificazione e valorizzazione dell'autostazione e delle infrastrutture di fermata, nell'ambito urbano di Modena.

Gli obiettivi specifici del Piano confermano e portano a compimento alcune scelte strategiche consolidate:

- ✚ Il completamento della ricostruzione delle infrastrutture di supporto ai servizi di TPL (terminal e depositi bus) nei siti di Mirandola e Finale Emilia.
- ✚ Il completamento degli interventi di adeguamento della rete filoviaria urbana di Modena.
- ✚ Il completamento della qualificazione energetica del sito di Strada S. Anna a Modena.
- ✚ L'avvio di un processo di miglioramento antisismico del complesso patrimoniale con priorità al sito di Strada S. Anna di Modena.

Nel 2020, nella fase di emergenza sanitaria prolungata che ha rallentato lo sviluppo dei cantieri, è comunque perseguito il cantiere di costruzione del nuovo Terminal – nuovo deposito bus di Mirandola. Sono stati realizzati gli interventi urgenti di manutenzione straordinaria dei numerosi depositi bus collocati nel bacino provinciale. Sono avanzate, d'intesa con il Comune di Modena, le progettazioni della riqualificazione della rete filoviaria in Via Canaletto Sud e dello spostamento della SSE Buon Pastore di alimentazione della rete filoviaria.

Nel mese di settembre 2020, a seguito di asta pubblica e in accordo con HERA S.p.A. proprietaria dell'area, la società ha venduto terreni non urbanizzati in Via Suore per una superficie complessiva di 15.583 mq. L'operazione immobiliare ha prodotto una plusvalenza derivante dall'alienazione del cespite di € 1.393.432,74.

Manutenzione Infrastrutture di fermata.

La squadra addetta alla manutenzione degli impianti di fermata nel 2020 ha continuato a realizzare importanti interventi nel bacino provinciale di Modena relativi a:

- ❖ verifica della stabilità delle infrastrutture con particolare attenzione agli ancoraggi e intervento immediato nel caso in cui siano venuti a mancare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- ❖ riparazione ed eventuale sostituzione delle parti strutturali e complementari usurate o danneggiate;
- ❖ riparazione dei porta orari ed eventuale sostituzione degli stessi se danneggiati in modo irreversibile;
- ❖ rimozione e sostituzione dei vetri rotti o danneggiati, delle pensiline;
- ❖ pulizia e sanificazione impianti (con esclusione di vuotature cestini rifiuti, sgombero neve, spazzatura sede stradale);
- ❖ spostamento e reinstallazione degli impianti per esigenze di pubblico servizio;
- ❖ fornitura e installazione porta orari, bacheche ed eventuali altri supporti informativi in adeguamento alle evoluzioni/modificazioni delle reti di trasporto pubblico locale;
- ❖ apposizione sugli impianti di codice fermata, linee e quadri orari.

Nel corso dell'anno sono state effettuate periodiche sanificazioni delle principali infrastrutture di fermata, come previsto dalle disposizioni di contenimento della diffusione del Covid 19.

Mobility Management

Si consolidano anche nel 2020, pur nel contesto di una situazione generale di emergenza sanitaria, le attività e iniziative di supporto ai mobility manager aziendali.

Nel 2020 si è sviluppato ulteriormente il progetto "A scuola in autonomia" rivolto agli studenti e ai genitori alle scuole medie.

Con i Comuni di Carpi e Castelfranco Emilia e le relative scuole primarie di secondo grado è stata avviata la seconda fase del progetto sperimentale di progettazione partecipata di interventi di moderazione del traffico nelle aree adiacenti e sui principali percorsi pedonali e ciclabili di accesso alle scuole.

È stata avviata anche l'attività operativa relativa alla prima fase del progetto nei Comuni di Soliera, Fiorano Modenese e Modena, assieme alle scuole coinvolte, sviluppando nel corso dell'anno scolastico 2020-2021, le indagini sulle abitudini negli spostamenti casa scuola.

Progetti Europei

Nel corso del 2020 aMo ha proseguito le attività nell'ambito del Progetto Europeo YOUMOBIL che è iniziato il 01/04/2019 e si concluderà il 31/12/2021 (salvo proroghe a causa del Covid).

Nell'ambito di questo progetto è prevista un'azione pilota con l'attivazione di un servizio innovativo a chiamata con percorsi fissi nelle ore serali/notturne dei week end e svolto con Taxi, collegando le frazioni al centro di Modena al fine di offrire ai giovani residenti nelle frazioni di poter raggiungere il centro città.

Purtroppo, a causa della pandemia il suddetto servizio non è stato ancora attivato; si è concluso invece lo sviluppo del software e dell'app dedicati.

Nel corso del 2020 aMo ha iniziato la partecipazione ad un altro Progetto Europeo denominato RegiaMobilL e che rappresenta un proseguimento evolutivo del progetto RUMOBIL al quale aMo ha partecipato dal 2017 al 2019.

Nell'ambito di RegiaMobilL è previsto che venga ulteriormente sviluppata l'app RUMOBIL in un'ottica MaaS (Mobility as a Service) interessando inizialmente il Prontobus di Castelfranco Emilia e successivamente gli altri servizi a chiamata attivi in provincia (Carpi, Maranello, Mirandola, Modena e Pavullo) e sono in corso le attività di sviluppo del software.

Se non ci saranno proroghe dovute alla pandemia, il progetto RegiaMobilL si concluderà il 31/03/22.

Il budget complessivo del progetto RegiaMobilL (da 01/04/2020 al 31/03/2022) per i costi del personale aMo è pari a € 58.000.

Partecipazione alla stesura e redazione di progetti strategici riguardanti le tematiche inerenti alla mobilità.

aMo nel novembre 2020 ha stipulato una Convenzione con il Comune di Modena per l'attuazione della progettazione degli studi di fattibilità previsti dal PUMS 2030, in particolare: a) Piano del TPL bacino di Modena – schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del TPL urbano, con focus sugli scenari evolutivi dell'attuale linea ferroviaria Modena – Sassuolo; b) Nuovo HUB intermodale di Piazza Dante -ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica.

L'importo complessivo stimato per lo svolgimento dei due studi di fattibilità è di € 132.000 oneri fiscali esclusi.

Attuazione Piano Triennale 2019-2021 delle Assunzioni di Personale per gestire in modo ordinato il ricambio generazionale.

L'età media delle risorse umane della società, infatti, è di 57 anni al 30 giugno 2019. Si tratta quindi di una società i cui addetti sono da un lato dotati di solida esperienza lavorativa e dall'altro, per circa 5/12 proiettati all'uscita dal mondo del lavoro entro i prossimi due/tre anni. È prevedibile, con le attuali normative sui pensionamenti, che nel successivo biennio (2022/2023) altri 3 dipendenti della società vadano in pensione.

Le linee guida del Piano sono le seguenti:

- Conferma e consolidamento di tutti gli ambiti di attività della società: programmazione, regolazione e controllo del trasporto pubblico locale, con previsione di sviluppo, a breve termine, nei settori del mobility management e della ricerca applicata sulle forme innovative di mobilità collettiva e/o condivisa e della mobilità attiva.
- Conferma delle attuali dotazioni patrimoniali della società, inclusa la rete filoviaria, con previsioni di estensione nelle acquisizioni di responsabilità organizzative e di coordinamento, dei mobility point e dei terminal.
- Conseguente conferma della configurazione organizzativa della società e della relativa dotazione

organica di personale; con potenziamento delle funzioni tecniche ed informatiche ed alleggerimento progressivo delle funzioni amministrative ed operative/gestionali.

- Conferma dei vincoli di spesa assegnati dal Socio di riferimento (Comune di Modena), misurati su base annuale e in relazione all'andamento del valore della produzione della società.
- Gestione del turn over nella misura del rapporto 1 a 1 nel triennio di riferimento del presente Piano.

La gestione operativa del Piano triennale delle assunzioni è disciplinata dal nuovo Regolamento societario per il reclutamento del personale.

Affinché il ricambio generazionale avvenga ordinatamente, nel rispetto dei valori, della mission e della reputazione della società, si è deciso di valutare l'utilizzo dello strumento della formazione professionale gestita per garantire la continuità lavorativa, il trasferimento di competenze e conoscenze, la continua funzionalità dei diversi settore aziendali, ponendo costante attenzione a mantenere sostanzialmente invariati sia la forza lavoro media annuale sia il costo annuale per il personale, utilizzando anche i margini differenziali di costo dei nuovi assunti.

Il ricambio generazionale nel medio periodo, nell'arco dei prossimi 4/5 anni, produrrà un positivo rinnovamento della società per circa i 2/3 dei suoi componenti.

Al termine del processo, i Soci avranno a disposizione un'Agenzia più giovane ed energica, ugualmente competente, motivata e pienamente in grado di affrontare le sfide della nuova mobilità intesa come servizio sostenibile.

Nel corso del 2020 si è proceduto al graduale inserimento nella dotazione organica della società di due esperti nel settore dei trasporti e del mobility management, in esito della selezione pubblica svoltasi negli ultimi mesi del 2019.

Nel mese di settembre 2020 ha chiesto e ottenuto l'aspettativa annuale per motivi personali il Responsabile della Programmazione dei Servizi di TPL; il ruolo è stato temporaneamente ricoperto con una convenzione annuale con SETA per il distacco di un ingegnere trasportista esperto. Il nuovo Responsabile della Programmazione ha preso servizio dal 1° gennaio 2021

Nell'ultimo trimestre del 2020 si è svolta la selezione pubblica per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di una figura professionale da inserire nel settore amministrazione e contabilità della società, in sostituzione di una unità di personale in quiescenza dal 1° novembre 2020. L'assunzione si è perfezionata nella seconda metà di febbraio 2021. Contestualmente è stato risolto il contratto di consulenza contabile con il dr. Beggi di Modena.

Anticorruzione e Trasparenza società pubbliche.

Si ribadisce che anche per l'esercizio 2020, la società ha osservato la normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza delle "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione del 2019, come peraltro attestato dal Collegio sindacale nella veste di OIV (Organismo interno di valutazione) il 29/06/2020 ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza, oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione.

In tema di privacy, il Responsabile della protezione dei dati (DPO), Avv. Gianluigi Fioriglio, non ha segnalato criticità particolari.

Le prospettive per l'anno 2021

Anche il 2021 è contrassegnato dall'emergenza sanitaria Covid 19 almeno fino al completamento della campagna vaccinale attualmente in corso.

La società nella propria organizzazione interna continua, pertanto, ad utilizzare gli strumenti del lavoro "agile", bilanciando periodi in presenza con periodi in smartworking.

Prosegue l'applicazione dei protocolli di sicurezza in attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, in particolare la periodica sanificazione degli ambienti di lavoro, l'utilizzo obbligatorio delle mascherine negli uffici.

Le misure di distanziamento fisico delle persone per il contenimento del virus hanno determinato, per decisione del governo Conte, poi confermata dal governo Draghi, una riduzione di capacità di carico dei

mezzi di trasporto pubblico pari al 50% del "numero di libretto". Tale scelta è anomala rispetto alla disciplina adottata da altri Paesi. Il permanere di tale riduzione di capacità, almeno fino a giugno 2021, ha indotto l'inderogabile necessità di programmare e monitorare servizi aggiuntivi nella misura di circa 1.150.000 vett*km nel periodo compreso tra il 7 gennaio e il 5 giugno 2021, in continuità con quanto avvenuto nell'ultimo quadrimestre del 2020. Questi servizi aggiuntivi, finanziati interamente dalla Regione Emilia-Romagna con risorse appositamente rese disponibili dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, vengono svolti con il supporto di operatori privati; la flotta extraurbana in tal modo è stata potenziata di circa 80 mezzi, arrivando ad una disponibilità complessiva in ora di punta a circa 300 bus.

In data 30 marzo 2021 è stato stipulato con SETA S.p.A. l'Atto Regolatorio aggiuntivo al Contratto di Servizio TPL per la gestione dell'emergenza COVID 19 come da delibere della Giunta Regionale E.R. n. 1122 e n. 1471 del 2020.

Il bacino di traffico modenese sconta peraltro una situazione di criticità nel settore del Trasporto Pubblico Locale anteriore alla pandemia.

Le risorse destinate al TPL nella nostra Provincia sono storicamente inadeguate rispetto alla consistenza demografica, alla complessità territoriale, alla policentricità degli insediamenti urbani e dei servizi, all'attrattività degli istituti scolastici superiori; nel solo periodo compreso tra il 2015 e il 2021 gli iscritti alle scuole superiori provinciali sono aumentati del 10% (+3.200 ragazzi circa) e gli studenti superiori provenienti di altre provincie sono oltre 4.200; mentre nello stesso periodo l'offerta di TPL è rimasta sostanzialmente invariata in ragione di risorse stabili, tendenti alla flessione in termini reali.

Questa asimmetria ha prodotto un progressivo e inesorabile incremento dei sovraffollamenti dei bus TPL, in modo particolare nelle ore di punta, con direttrici di trasporto che registravano su alcune corse, nel 2019 pre-pandemia, un indice di affollamento fino al 110% della capienza massima. Tale situazione ha causato anche una crescente "specializzazione di fatto" del TPL, che sempre più viene percepito erroneamente come *trasposto scolastico*.

L'attuale incremento strutturale di risorse previsto dalla Regione per il bacino di Modena a partire dal 2021 (+€ 1.000.000 = + 524.000 vett*km. circa su base annua) è pari a circa il 4,20% del totale risorse TPL assegnate e, al ritorno alla normalità post Covid, verrà assorbito prevalentemente per ricondurre l'indice di occupazione dei mezzi al 100% della capienza consentita, inserendo nuovi bus nella flotta SETA e nuovi autisti, da reperire sul mercato.

La complessità e policentricità del sistema scolastico superiore modenese costituisce un "unicum" in Regione e richiede un supporto dal sistema dei trasporti particolarmente impegnativo, tenuto conto che almeno il 70% dell'utenza del TPL nelle ore di punta è di origine scolastica.

Per contenere i costi di produzione dei servizi di trasporto negli ultimi dieci anni, in ragione della scarsità di risorse pubbliche destinate a livello nazionale ai servizi di trasporto collettivo, nel bacino modenese è stato organizzato un servizio (in particolare quello extraurbano) fortemente interconnesso e ottimizzato, taylorizzato sulle crescenti esigenze di mobilità scolastica, portandolo ai limiti estremi di capacità di carico nelle ore di punta.

Questo processo di razionalizzazione dei costi ha riprofilato le caratteristiche produttive-industriali della società di gestione, ma ha anche accresciuto le criticità dei rapporti scuola/trasporti in ragione della forte espansione dell'autonomia scolastica e della conseguente disseminazione nel tempo e nello spazio della domanda di trasporto. Già prima della pandemia i rapporti tra scuola e trasporti nella provincia di Modena si reggevano su un equilibrio di anno in anno più fragile e precario.

La limitazione della capienza dei bus TPL al 50% rispetto all'occupazione massima consentita dalla carta di circolazione ha messo a nudo questa fragilità strutturale del sistema trasporti modenese, in particolare sui servizi extraurbani.

L'introduzione in fase di emergenza di 80 mezzi aggiuntivi di privati NCC ha incrementato la flotta bus extraurbana a 300 bus (+ 35% rispetto alla situazione pre-pandemia); purtroppo però la norma della riduzione della capienza al 50% ha un effetto particolarmente pesante sui mezzi privati NCC; questi, infatti, sono abilitati per i soli posti a sedere, quindi l'incremento di posti offerti al pubblico è pari al +23% medio rispetto alla situazione di partenza. Questo potenziamento di servizi aggiuntivi riguarda solo i servizi extraurbani (i mezzi NCC non sono idonei a svolgere servizi urbani) e presuppone una distribuzione omogenea della domanda su tutte le direttrici del territorio provinciale. Tale omogeneità, alla prova dei fatti, non si verifica mai.

L'aumento della mobilità delle persone, la persistente diffidenza nei confronti del trasporto pubblico e l'inaccettabilità da parte dell'utenza di coefficienti di riempimento dei mezzi superiore alle soglie consentite, la perdurante difficoltà alla distribuzione omogenea dei carichi in ragione della diversificazione della domanda nel tempo e nello spazio, inducono a valutare che attualmente il sistema del trasporto pubblico locale modenese potenziato possa garantire una offerta compresa tra il 60% e il 65% rispetto alla situazione pre pandemia. Soglie superiori di domanda in ore di punta, stante l'attuale limitazione del 50% della capienza, non sarebbero gestibili dal TPL.

Nella prospettiva di settembre 2021, in cui si prevede la piena ripresa delle attività produttive, di servizi e commerciali e quindi della mobilità generale, nonché la riapertura delle scuole in presenza al 100%, è fondamentale che il governo riconsideri i limiti di capienza dei mezzi di trasporto pubblico, soprattutto se si vogliono evitare soluzioni "complicate" e difficilmente digeribili da parte della comunità, quali i doppi turni a scuola. Limiti di capienza che potrebbero attestarsi, in una prima fase di ripartenze, su soglie leggermente inferiori alla piena occupazione come da carta di circolazione anche per incentivare la ripresa di fiducia nella sicurezza dei bus (i sovra affollamenti non saranno accettati dall'utenza).

Occorre sottolineare inoltre che, se si verificherà la piena ripresa delle attività, gli operatori privati NCC riprenderanno molto probabilmente a svolgere le loro attività commerciali, lasciando scoperto a settembre 2021 il supporto al TPL già garantito nella fase di emergenza.

In questo scenario di ripresa diventa quindi importante già dal prossimo mese di settembre 2021, un potenziamento strutturale del TPL almeno del 10%, così come stabilito dal Piano Regionale sulla Qualità dell'Aria. Per il bacino di Modena si tratterebbe di almeno 1,3 milioni di vetture*km. aggiuntivi (allo stato ne sono garantiti circa 524.000). La società di gestione dei servizi TPL, se le sarà assicurato un incremento produttivo strutturale del +10%, dovrà attrezzarsi nel reperire stabilmente mezzi e autisti aggiuntivi.

Il trasporto pubblico, anche nella sua capacità di adeguarsi ai tempi - e aMo è in "prima linea" nel confronto e nella ricerca di soluzioni sempre più innovative – rimarrà un elemento essenziale di welfare, democrazia e qualità della vita, al pari di istruzione e sanità.

Né di certo verrà meno la necessità ed il dovere da parte degli enti locali di continuare a contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, alla lotta al cambiamento climatico, al consumo di suolo, al miglioramento della salute pubblica. In un mondo sempre più globalizzato ed urbanizzato, sono le città e i paesi, sono i territori locali a dover dare nuovi impulsi e nuove direzioni, per fare sì che il ritorno alla normalità che ognuno auspica, non sia un ritorno al passato.

Proprio per questa centralità dei territori locali, sarebbe auspicabile che il nostro Paese riconoscesse l'importanza degli enti locali e invertisse la tendenza negativa di depauperamento delle risorse che ha caratterizzato i primi due decenni di questo secolo.

Questo dovrebbe essere riconosciuto specialmente ora, quando a tutti è stato evidente che, nelle settimane più drammatiche di questa crisi, sono stati proprio sindaci e amministratori locali a dare ai propri cittadini sicurezza e fiducia.

Quale che siano gli sviluppi politici, economici e sociali, aMo sarà al fianco dei propri enti soci nell'importante lavoro a sostegno delle proprie comunità.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	32.936.775	29.130.623	28.367.672
Reddito operativo (Ebit)	1.380.123	(38.656)	118.484
Utile (perdita) d'esercizio	1.314.846	4.249	101.031
Attività fisse	18.832.035	19.625.348	19.065.417
Patrimonio netto complessivo	20.816.146	19.501.301	19.497.051
Posizione finanziaria netta	13.637.130	12.657.271	12.646.722

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione 2020/2019	31/12/2018
Ricavi netti e trasferimenti	31.116.524	28.768.457	2.348.067	28.119.940
Costi esterni	29.850.879	27.484.642	2.366.237	26.664.819
Valore Aggiunto	1.265.645	1.283.814	-18.169	1.455.121
Costo del lavoro	758.596	783.570	-24.974	777.160
Margine Operativo Lordo	507.049	500.244	6.805	677.961
Ammortamenti netti e svalutazioni	520.359	538.900	-18.541	559.477
Risultato Operativo	-13.310	-38.656	25.346	118.484
Proventi e oneri finanziari	71	59.296	-59.225	282
Risultato Ordinario	-13.239	20.640	-33.879	118.766
Componenti non caratteristici	1.393.433		1.393.433	
Risultato prima delle imposte	1.380.194	20.640	1.359.554	118.766
Imposte sul reddito	65.348	16.391	48.957	17.735
Risultato netto	1.314.846	4.249	1.310.597	101.031

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE netto	0,07	0,00	0,01
ROI	0,04	0,00	0,00
ROS	0,00	0,01	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.182.395	1.248.384	(65.989)
Immobilizzazioni materiali nette	17.632.467	18.359.791	(727.324)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	
Capitale immobilizzato	18.817.862	19.611.175	(793.313)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	580.084	989.630	(409.546)
Altri crediti	2.251.203	2.162.790	88.413
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	2.831.287	3.152.420	(321.133)
Debiti verso fornitori	5.258.522	6.453.701	(1.195.179)
Acconti	19.836	27.336	(7.500)
Debiti tributari e previdenziali	111.834	70.147	41.687
Altri debiti	302.671	577.869	(275.198)
Ratei e risconti passivi	6.582.982	6.269.157	313.825
Passività d'esercizio a breve termine	12.275.845	13.398.210	(1.122.365)
Capitale d'esercizio netto	(9.444.558)	(10.245.790)	801.232
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	424.780	573.271	(148.491)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio)			

successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.769.508	1.948.084	(178.576)
Passività a medio lungo termine	2.194.288	2.521.355	(327.067)
Capitale investito	7.179.016	6.844.030	334.986
Patrimonio netto	(20.816.146)	(19.501.301)	(1.314.845)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.173	14.173	
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.622.957	12.643.098	979.859
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(7.179.016)	(6.844.030)	(334.986)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Nel calcolo i risconti passivi su contributi per investimenti sono portati a diminuzione delle immobilizzazioni e non considerati debiti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	8.497.703	6.096.461	6.576.410
Quoziente primario di struttura	1,69	1,45	1,51

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	13.620.737	12.638.971	981.766
Denaro e altri valori in cassa	2.220	4.127	(1.907)
Disponibilità liquide	13.622.957	12.643.098	979.859

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)

Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)

Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)

Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)

Anticipazioni per pagamenti esteri

Quota a breve di finanziamenti

Crediti finanziari

Debiti finanziari a breve termine

Posizione finanziaria netta a breve termine	13.622.957	12.643.098	979.859
--	-------------------	-------------------	----------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)

Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio

successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(14.173)	(14.173)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	14.173	14.173	
Posizione finanziaria netta	13.637.130	12.657.271	979.859

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	2,67	2,10	2,30
Indebitamento	0,29	0,40	0,38
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,13	1,02	1,05

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,67. La situazione finanziaria della società è da considerarsi sicuramente buona.

L'indice di indebitamento è pari a 0,29. L'ammontare dei debiti è da considerarsi consono all'attività svolta.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,13, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Tenuto conto della particolarità dei risconti passivi su contributi (che riducono di fatto il costo netto delle immobilizzazioni) detto indice diverrebbe 1,74, quindi sicuramente consono all'attività sociale.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2020 di € 5.312.848,00 è così ripartito:

N.	ELENCO SOCI	Quota %	Numero azioni	Capitale sociale in €
1	PROVINCIA DI MODENA	29,0000	1.540.720	1.540.720,00 €
2	COMUNE DI BASTIGLIA	0,0259	1.376	1.376,00 €
3	COMUNE DI BOMPORTO	0,2242	11.920	11.920,00 €
4	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0,0099	528	528,00 €
5	COMUNE DI CAMPOSANTO	0,0493	2.624	2.624,00 €
6	COMUNE DI CARPI	9,6071	510.416	510.416,00 €
7	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	1,2629	67.104	67.104,00 €
8	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	0,1825	9.696	9.696,00 €
9	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	0,2161	11.488	11.488,00 €
10	COMUNE DI CAVEZZO	0,0982	5.216	5.216,00 €
11	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,1105	5.872	5.872,00 €
12	COMUNE DI FANANO	0,0174	928	928,00 €
13	COMUNE DI FINALE EMILIA	0,6605	35.088	35.088,00 €
14	COMUNE DI FIORANO MODENESE	0,3884	20.640	20.640,00 €
15	COMUNE DI FIUMALBO	0,0022	128	128,00 €
16	COMUNE DI FORMIGINE	2,1929	116.512	116.512,00 €
17	COMUNE DI FRASSINORO	0,0236	1.248	1.248,00 €
18	COMUNE DI GUIGLIA	0,0361	1.920	1.920,00 €
19	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	0,0354	1.872	1.872,00 €
20	COMUNE DI MARANELLO	0,8153	43.312	43.312,00 €
21	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	0,0532	2.832	2.832,00 €
22	COMUNE DI MEDOLLA	0,2438	12.944	12.944,00 €
23	COMUNE DI MIRANDOLA	1,2751	67.744	67.744,00 €

24	COMUNE DI MODENA	45,0000	2.390.768	2.390.768,00 €
25	COMUNE DI MONTECRETO	0,0050	288	288,00 €
26	COMUNE DI MONTEFIORINO	0,0215	1.136	1.136,00 €
27	COMUNE DI MONTESE	0,0266	1.408	1.408,00 €
28	COMUNE DI NONANTOLA	0,0076	400	400,00 €
29	COMUNE DI NOVI DI MODENA	0,2194	11.648	11.648,00 €
30	COMUNE DI PALAGANO	0,0219	1.168	1.168,00 €
31	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,7069	37.552	37.552,00 €
32	COMUNE DI PIEVEPELAGO	0,0164	864	864,00 €
33	COMUNE DI POLINAGO	0,0111	592	592,00 €
34	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,0342	1.824	1.824,00 €
35	COMUNE DI RAVARINO	0,0695	3.696	3.696,00 €
36	COMUNE DI RIOLUNATO	0,0039	208	208,00 €
37	COMUNE DI S.CESARIO SUL PANARO	0,0896	4.768	4.768,00 €
38	COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	0,2822	14.992	14.992,00 €
39	COMUNE DI S.POSSIDONIO	0,0350	1.856	1.856,00 €
40	COMUNE DI S.PROSPERO SULLA SECCHIA	0,1018	5.408	5.408,00 €
41	COMUNE DI SASSUOLO	4,7983	254.928	254.928,00 €
42	COMUNE DI SAVIGNANO	0,1413	7.504	7.504,00 €
43	COMUNE DI SERRAMAZZONI	0,1621	8.608	8.608,00 €
44	COMUNE DI SESTOLA	0,0268	1.424	1.424,00 €
45	COMUNE DI SOLIERA	0,4052	21.520	21.520,00 €
46	COMUNE DI SPILAMBERTO	0,3992	21.216	21.216,00 €
47	COMUNE DI VIGNOLA	0,8518	45.248	45.248,00 €
48	COMUNE DI ZOCCA	0,0320	1.696	1.696,00 €
	TOTALI	100,000	5.312.848	5.312.848,00 €

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		82.373
Attrezzature industriali e commerciali		24.596

Altri beni	14.311
Immobilizzazioni immateriali e manutenzioni straordinarie	163.054
Immobilizzazioni in corso	610.485

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per i rapporti con gli enti locali ed il gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale modenese si rimanda alla prima parte della relazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una ottima qualità creditizia che non fa presumere perdite su crediti significative, operando prevalentemente con la Regione ed enti locali.

Rischio di mercato

Data la natura dell'attività non si segnalano particolari rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Non vengono attivate attività di copertura non essendovi particolari rischiosità.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena li, 27/05/2021

Amministratore Unico
Burzacchini Andrea



Bilancio al 31/12/2020
Stato Patrimoniale e Conto Economico

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	41122 MODENA (MO) STRADA SANT'ANNA 210
Codice Fiscale	02727930360
Numero Rea	MO 337564
P.I.	02727930360
Capitale Sociale Euro	5312848.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	102.197	93.346
7) altre	1.080.198	1.155.038
Totale immobilizzazioni immateriali	1.182.395	1.248.384
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	15.924.285	16.919.010
2) impianti e macchinario	587.719	716.593
3) attrezzature industriali e commerciali	162.352	174.758
4) altri beni	15.852	7.930
5) immobilizzazioni in corso e acconti	942.259	541.500
Totale immobilizzazioni materiali	17.632.467	18.359.791
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.000	3.000
Totale partecipazioni	3.000	3.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.173	14.173
Totale crediti verso altri	14.173	14.173
Totale crediti	14.173	14.173
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.173	17.173
Totale immobilizzazioni (B)	18.832.035	19.625.348
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	580.084	989.630
Totale crediti verso clienti	580.084	989.630
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	842.305	1.869.170
Totale crediti tributari	842.305	1.869.170
5-ter) imposte anticipate	92.043	99.117
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.316.855	194.503
Totale crediti verso altri	1.316.855	194.503
Totale crediti	2.831.287	3.152.420
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	13.620.737	12.638.971
3) danaro e valori in cassa	2.220	4.127
Totale disponibilità liquide	13.622.957	12.643.098
Totale attivo circolante (C)	16.454.244	15.795.518
Totale attivo	35.286.279	35.420.866
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.312.848	5.312.848

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	9.551.439
III - Riserve di rivalutazione	717.060	717.060
IV - Riserva legale	125.356	125.143
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.569.735	1.565.699
Varie altre riserve	2.224.862 ⁽¹⁾	2.224.863
Totale altre riserve	3.794.597	3.790.562
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.314.846	4.249
Totale patrimonio netto	20.816.146	19.501.301
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.769.508	1.948.084
Totale fondi per rischi ed oneri	1.769.508	1.948.084
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	424.780	573.271
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.836	27.336
Totale acconti	19.836	27.336
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.258.522	6.453.701
Totale debiti verso fornitori	5.258.522	6.453.701
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.195	38.940
Totale debiti tributari	85.195	38.940
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.639	31.207
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.639	31.207
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.671	577.869
Totale altri debiti	302.671	577.869
Totale debiti	5.692.863	7.129.053
E) Ratei e risconti	6.582.982	6.269.157
Totale passivo	35.286.279	35.420.866

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	2.224.861
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	2

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.239.897	1.538.206
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.018.648	27.342.782
altri	1.678.230	249.635
Totale altri ricavi e proventi	31.696.878	27.592.417
Totale valore della produzione	32.936.775	29.130.623
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.423	7.759
7) per servizi	29.617.991	27.007.008
8) per godimento di beni di terzi	7.796	7.747
9) per il personale		
a) salari e stipendi	506.281	526.052
b) oneri sociali	157.426	160.727
c) trattamento di fine rapporto	45.059	44.873
e) altri costi	49.830	51.917
Totale costi per il personale	758.596	783.569
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	229.043	197.987
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	627.937	644.980
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	8.513
Totale ammortamenti e svalutazioni	856.980	851.480
13) altri accantonamenti	90.196	268.536
14) oneri diversi di gestione	217.670	243.180
Totale costi della produzione	31.556.652	29.169.279
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.380.123	(38.656)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	99.657
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	88	933
Totale proventi diversi dai precedenti	88	933
Totale altri proventi finanziari	88	100.590
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	17	41.271
Totale interessi e altri oneri finanziari	17	41.271
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(23)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	71	59.296
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.380.194	20.640
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	58.274	18.154
imposte differite e anticipate	7.074	(1.763)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	65.348	16.391
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.314.846	4.249

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.314.846	4.249
Imposte sul reddito	65.348	16.391
Interessi passivi/(attivi)	(71)	(59.319)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.393.433)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(13.310)	(38.679)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	135.255	313.409
Ammortamenti delle immobilizzazioni	856.980	842.967
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(7.910)	(137.843)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	984.325	1.018.533
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	971.015	979.854
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	409.546	(127.086)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.195.179)	406.219
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-	183
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	313.825	75.899
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(353.908)	621.160
Totale variazioni del capitale circolante netto	(825.716)	976.375
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	145.299	1.956.229
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	71	59.319
(Imposte sul reddito pagate)	(40.864)	(69.585)
(Utilizzo dei fondi)	(454.412)	(670.360)
Totale altre rettifiche	(495.205)	(680.626)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(349.906)	1.275.603
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(522.039)	(634.151)
Disinvestimenti	2.014.859	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(163.054)	(630.904)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	3.995.737
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.329.766	2.730.682
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1)	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	979.859	4.006.286
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.638.971	8.631.298
Danaro e valori in cassa	4.127	5.514
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.643.098	8.636.812

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	13.620.737	12.638.971
Danaro e valori in cassa	2.220	4.127
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	13.622.957	12.643.098



Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2020

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.314.846.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, dove opera in qualità di Agenzia per la Mobilità.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale, ed iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Il software è ammortizzato in 5 anni, così come le spese di manutenzione, ad eccezione dell'impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee filoviarie e dei depositi per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare i beni sono stati iscritti:

- al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2003;
- al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute nell'esercizio 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

2% per i fabbricati;

10% per la filovia e gli impianti;

20% per le macchine ufficio elettroniche;

12% per i mobili ufficio;

25% per le autovetture;

12% attrezzature e paline;

10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.

A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, in quanto debiti a breve termine.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Titoli

Al termine dell'esercizio la Società non deteneva titoli, avendoli ceduti interamente lo scorso esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o Sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.182.395	1.248.384	(65.989)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	372.457	2.284.770	2.657.227
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	279.111	1.129.732	1.408.843
Valore di bilancio	93.346	1.155.038	1.248.384
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	40.375	122.679	163.054
Ammortamento dell'esercizio	31.524	197.519	229.043
Totale variazioni	8.851	(74.840)	(65.989)
Valore di fine esercizio			
Costo	412.832	2.407.449	2.820.281
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	310.635	1.327.251	1.637.886
Valore di bilancio	102.197	1.080.198	1.182.395

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
17.632.467	18.359.791	(727.324)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	23.885.432	11.693.318	1.438.180	1.064.060	541.500	38.622.490
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.966.422	10.976.725	1.263.422	1.056.130	-	20.262.699
Valore di bilancio	16.919.010	716.593	174.758	7.930	541.500	18.359.791
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	82.373	24.596	14.311	610.485	731.765
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	621.426	-	-	-	209.726	831.152
Ammortamento dell'esercizio	373.299	211.247	37.002	6.389	-	627.937
Totale variazioni	(994.725)	(128.874)	(12.406)	7.922	400.759	(727.324)
Valore di fine esercizio						
Costo	23.264.006	11.775.691	1.462.775	1.078.371	942.259	38.523.102
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.339.721	11.187.972	1.300.423	1.062.519	-	20.890.635
Valore di bilancio	15.924.285	587.719	162.352	15.852	942.259	17.632.467

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, abbiamo provveduto in un esercizio precedente a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La svalutazione operata in esercizi precedenti si riferisce al vecchio deposito di Pavullo, in relazione agli obblighi contrattuali assunti e non ancora terminati, che meglio sono descritti nell'apposita sezione Fondi Rischi.

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie, imputati al conto economico con la tecnica dei risconti, sono i seguenti:

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi - destinazioni esercizio	imputazione c /esercizio	valore residuo
Risconto contr. Fabb. Sciss. 03	730.620	-263.900		-14.613	452.107
Risconto contr. Regionali sist. AVM	316.370	-316.370		0	0
Risconto Contr. Prov. Sist. AVM	113.620	-113.620		0	0
Risconto penali su pensiline	364.610	-260.854	23.538	-13.043	114.251
Risconto contr. Fabbric. Scissione 08	1.087.933	-413.416		-21.758	652.760
Risconto contr. Terreni di sedime	454.638	-78.401		0	376.237
Risconto contr. Estensione filovia 2012	242.863	-182.146		-24.286	36.430
Risconto contr. Prov. pensiline	48.467	-36.351		-4.846	7.270
Risconto contr. Adeg. Filovia 2013 1^S	1.492.368	-923.363		-149.238	419.767
Risconto contr.manut. Fiolvia e depositi 2019	741.322	-74.132	257.964	-99.929	825.225
Risconto contr. immobili diritto superficie 2019	400.000	-4.000	429.076	-16.581	808.495
Risconto contributi su PUMS			132.000		132.000
Fondi L. 472/99	0	529.844		0	529.844
Fondi L. 204/95	0	2.318.843	-122.679	-82.523	2.113.641
Fondi L. 194/98	0	45.566		0	45.566
Totali	5.992.812	227.699	719.899	-426.817	6.513.592

Si segnala l'utilizzo del Fondo L. 204/95, per Euro 82.523 a copertura dei costi di manutenzione del patrimonio funzionale all'attività, e per Euro 122.679 a copertura delle manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni su impianti, filovia e depositi per i quali è stata avviata la procedura di ammortamento nell'esercizio.

L'inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni e vincoli in caso di cessione del bene oggetto del contributo, comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
17.173	17.173	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Si tratta della quota di partecipazione nell'associazione ALMA – Agenzie Locali per la Mobilità Associate, con sede a Parma.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	14.173	14.173	14.173
Totale crediti immobilizzati	14.173	14.173	14.173

Non ci sono variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Altri	14.173	14.173
Totale	14.173	14.173

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	14.173	14.173
Totale	14.173	14.173

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.000
Crediti verso altri	14.173

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ALMA - Agenzie Locali per la Mobilità Associate	3.000
Totale	3.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali	14.173
Totale	14.173

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.831.287	3.152.420	(321.133)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	989.630	(409.546)	580.084	580.084
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.869.170	(1.026.865)	842.305	842.305
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	99.117	(7.074)	92.043	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	194.503	1.122.352	1.316.855	1.316.855
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.152.420	(321.133)	2.831.287	2.739.244

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto non sussistono crediti aventi durata oltre l'esercizio.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce "crediti tributari" è composta da crediti IRES per Euro 247.617, nonché da un credito IVA per euro 480.705, da ritenute versate in eccesso da recuperare per Euro 2.045 ed infine da crediti tributari da portare in compensazione per Euro 95.717 ed il credito di imposta per acquisto DPI e sanificazione ex art. 125 dl 34/2020 di euro 16.220.

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a Euro 1.316.854 sono così costituiti:

Crediti verso la Regione per Euro 1.008.447
 Crediti per contributi c/investimenti Euro 278.195
 Crediti verso Enti soci Euro 19.632
 Crediti per spese condominiali Euro 7.374
 Fornitori c/anticipi Euro 3.206

Le imposte anticipate per Euro 92.043 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	580.084	580.084
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	842.305	842.305
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	92.043	92.043
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.316.855	1.316.855
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.831.287	2.831.287

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	23.508	23.508
Saldo al 31/12/2020	23.508	23.508

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
13.622.957	12.643.098	979.859

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.638.971	981.766	13.620.737
Denaro e altri valori in cassa	4.127	(1.907)	2.220
Totale disponibilità liquide	12.643.098	979.859	13.622.957

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.816.146	19.501.301	1.314.845

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	5.312.848	-	-		5.312.848
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	-	-		9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060	-	-		717.060
Riserva legale	125.143	-	213		125.356
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.565.699	-	4.036		1.569.735
Varie altre riserve	2.224.863	(1)	-		2.224.862
Totale altre riserve	3.790.562	(1)	4.036		3.794.597
Utile (perdita) dell'esercizio	4.249	-	1.310.597	1.314.846	1.314.846
Totale patrimonio netto	19.501.301	(1)	1.314.846	1.314.846	20.816.146

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861
Totale	2.224.862

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.312.848	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	A,B,C,D	9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060	A,B	717.060
Riserva legale	125.356	A,B	125.356
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.569.735	A,B,C,D	1.569.735
Varie altre riserve	2.224.862		2.224.861

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	3.794.597		3.794.596
Totale	19.501.300		14.188.451
Quota non distribuibile			12.050.769
Residua quota distribuibile			2.137.682

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	A,B,C,D	2.224.861
Totale	2.224.862		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.312.848	120.091	13.963.081	101.031	19.497.051
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			1	(96.782)	(96.781)
Altre variazioni					
incrementi		5.052	95.979		101.031
Risultato dell'esercizio precedente				4.249	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.312.848	125.143	14.059.061	4.249	19.501.301
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(1)		(1)
Altre variazioni					
incrementi		213	4.036	1.310.597	1.314.846
Risultato dell'esercizio corrente				1.314.846	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.312.848	125.356	14.063.096	1.314.846	20.816.146

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 413/91	165.484
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	551.576
	717.060

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Sovrapprezzo azioni da trasformazione ex. art. 115 TUEL	567.947
Riserva capitale non disponibile da scissione 2003	212.571
Riserva capitale non disponibile da scissione 2008	8.770.920
	9.551.438

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.769.508	1.948.084	(178.576)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.948.084	1.948.084
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	90.196	90.196
Utilizzo nell'esercizio	268.772	268.772
Totale variazioni	(178.576)	(178.576)
Valore di fine esercizio	1.769.508	1.769.508

Si tratta di fondi incentivanti la progettazione interna e la produttività del personale dipendente, entrambi ancora da liquidare, nonché di un fondo rischi contrattuali, dipendente dalla variabilità di diverse poste, il cui ammontare non è prevedibile con certezza.

E' inoltre presente un fondo relativo alle penali irrogate al gestore del servizio e destinate ad essere reinvestite in attività connesse al TPL, nonché un fondo "oneri ricostruzione post sisma" ove sono accantonate le somme, provenienti principalmente da rimborsi assicurativi, destinate al ripristino dei beni danneggiati dal sisma del 2012.

Trattasi pertanto di:

- fondo penali da reinvestire per Euro 124.730 e che ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo penali da reinvestire	
Valore inizio esercizio	308.587
Utilizzo su beni ammortizzabili	-23.537
Utilizzo in conto esercizio	-160.320
Accantonamento esercizio	0
Saldo fine esercizio	124.730

- fondo rischi su contratto di servizio e altri rischi che ammonta ad euro 1.004.582, non movimentato nell'esercizio.

Il fondo è pertanto riferibile a:

accantonamenti per la manutenzione ciclica del patrimonio, quali interventi su impianti, piazzali, portoni e rete ferroviaria. Trattasi di interventi di manutenzione ordinaria, da effettuarsi nei prossimi esercizi per il mantenimento della funzionalità dei beni, e previsti nel piano investimenti ma non ancora eseguiti;

accantonamento rischio contrattuale relativo alle possibili passività potenziali che potrebbero derivare dalla mancata esecuzione di quanto previsto dal contratto di appalto con CDC per il deposito di Pavullo come meglio descritto nella sezione della nota integrativa riguardante gli impegni;

accantonamenti rischi sui contratti in essere, con riferimento in particolare al contratto di servizio ancora in proroga e al contratto di appalto per la costruzione del deposito di Mirandola, stante le difficoltà finanziarie della impresa esecutrice dei lavori emerse nel corso dell'esercizio che hanno portato alla sostituzione dell'impresa esecutrice.

- fondi per produttività dipendenti che ammontano ad Euro 90.196;
 - fondo ricostruzione post sisma che ammonta ad Euro 550.000, non movimentato nell'esercizio;
- E' in corso la costruzione del deposito di Mirandola, accolto nelle immobilizzazioni in corso ed assistito anche da contributo "Sfinge", che una volta terminato assorbirà l'importo residuo del fondo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
424.780	573.271	(148.491)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	573.271
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.059
Utilizzo nell'esercizio	185.640
Altre variazioni	(7.910)
Totale variazioni	(148.491)
Valore di fine esercizio	424.780

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.692.863	7.129.053	(1.436.190)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	27.336	(7.500)	19.836	19.836

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	6.453.701	(1.195.179)	5.258.522	5.258.522
Debiti tributari	38.940	46.255	85.195	85.195
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.207	(4.568)	26.639	26.639
Altri debiti	577.869	(275.198)	302.671	302.671
Totale debiti	7.129.053	(1.436.190)	5.692.863	5.692.863

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, relative a ritenute fiscali da versare per Euro 46.791 e al saldo IRAP di 38.404.

Gli altri debiti sono composti da:

Debiti verso gestore per contributo CCNL da Regione Euro 266.245

Dipendenti per stipendi Euro 19.457

Debiti verso la Provincia Euro 9.382

Altri debiti Euro 3.409

Depositi cauzionali di terzi Euro 4.178.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non esistono debiti aventi scadenza oltre l'esercizio.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	19.836	19.836
Debiti verso fornitori	5.258.522	5.258.522
Debiti tributari	85.195	85.195
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.639	26.639
Altri debiti	302.671	302.671
Debiti	5.692.863	5.692.863

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	19.836	19.836
Debiti verso fornitori	5.258.522	5.258.522
Debiti tributari	85.195	85.195
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.639	26.639
Altri debiti	302.671	302.671
Totale debiti	5.692.863	5.692.863

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.582.982	6.269.157	313.825

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	42.328	15.612	57.940
Risconti passivi	6.226.828	298.214	6.525.042
Totale ratei e risconti passivi	6.269.157	313.825	6.582.982

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi su contributi per investimenti	6.513.592
Risconti passivi su affitti	11.450
Ratei passivi retribuzioni differite	57.940
	6.582.982

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti (se non l'adozione di adeguati protocolli), per cui non vi sono effetti rilevanti sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
32.936.775	29.130.623	3.806.152

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.239.897	1.538.206	(298.309)
Altri ricavi e proventi	31.696.878	27.592.417	4.104.461
Totale	32.936.775	29.130.623	3.806.152

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fitti attivi	731.238
Altre	508.659
Totale	1.239.897

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.239.897
Totale	1.239.897

La società ha iscritto fra gli altri ricavi proventi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 1.393.433. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
31.556.652	29.169.279	2.387.373

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.423	7.759	(336)
Servizi	29.617.991	27.007.008	2.610.983
Godimento di beni di terzi	7.796	7.747	49
Salari e stipendi	506.281	526.052	(19.771)
Oneri sociali	157.426	160.727	(3.301)
Trattamento di fine rapporto	45.059	44.873	186
Altri costi del personale	49.830	51.917	(2.087)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	229.043	197.987	31.056
Ammortamento immobilizzazioni materiali	627.937	644.980	(17.043)
Svalutazioni crediti attivo circolante		8.513	(8.513)
Altri accantonamenti	90.196	268.536	(178.340)
Oneri diversi di gestione	217.670	243.180	(25.510)
Totale	31.556.652	29.169.279	2.387.373

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Fra i costi per servizi, il servizio TPL in appalto incide per euro 28.922.709, rappresentando circa il 93% del totale dei costi in bilancio.

Descrizione	Importo Totale	Incidenza %
Costi TPL	28.922.709,46	93%
Costi di gestione aMo S.p.A.	2.207.125,05	7%
Costi totali al netto quote contributi	31.129.834,51	100,00%

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti

Si tratta dell'accantonamento produttività già descritti in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Sono rappresentati principalmente da imposte non legate al risultato dell'esercizio, in particolare l'IMU per euro 192.392.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
71	59.296	(59.225)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		99.657	(99.657)
Proventi diversi dai precedenti	88	933	(845)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(17)	(41.271)	41.254
Utili (perdite) su cambi		(23)	23
Totale	71	59.296	(59.225)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	17
Totale	17

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su finanziamenti	17	17
Totale	17	17

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	88	88
Totale	88	88

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nell'esercizio sono stati ceduti terreni non funzionali all'attività tipica per l'importo di Euro 2.014.859, che hanno portato ad una consistente plusvalenza.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Plusvalenza cessione terreni	1.393.433	Plusvalenza patrimoniale
Totale	1.393.433	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
65.348	16.391	48.957

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	58.274	18.154	40.120
IRAP	58.274	18.154	40.120
Imposte differite (anticipate)	7.074	(1.763)	8.837
IRAP	7.074	(1.763)	8.837
Totale	65.348	16.391	48.957

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.380.194	
Onere fiscale teorico (%)	24	331.247
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Accantonamenti relativi al personale dipendente	90.196	
Totale	90.196	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondi tassati	(271.560)	
Totale	(271.560)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Imu	76.957	
Altre variazioni in aumento	11.879	
Contributo regionale servizi minimi Ris. 127/2011	(23.648.945)	
Contributo Enti Soci	(2.418.062)	
Altre variazioni in diminuzione	(20.210)	
Totale	(25.998.381)	
Imponibile fiscale	(24.799.551)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.228.915	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	239.562	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(17.519)	
Deduzione Cuneo Fiscale	(589.195)	
Totale	1.861.763	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	72.609

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Utilizzo fondi tassati	(181.363)	
Imponibile Irap	1.680.400	
IRAP corrente per l'esercizio		58.274

Ai fini del calcolo dell'IRAP corrente si è tenuto conto del primo acconto “figurativo” ex art. 24 DL 34/2020, di Euro 7.262 che ha contribuito alla diminuzione del saldo da versare.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono state rilevate solo in riferimento all'IRAP, in quanto la particolare struttura della società prevede anche per i futuri esercizi contributi da Regione ed Enti soci non imponibili in maniera tale che non vi sarà emersione di materia imponibile IRES.

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti, in quanto – come detto in precedenza - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale IRES futuro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31/12 /2020	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi			1.004.582	39.179			1.004.582	39.179
Fondo penali da reinvestire			124.729	4.864			308.587	12.035
Fondo ricostruzione post sisma + risconto Immobili diritto superficie			938.000	36.582			946.000	36.894
Risconto penali pensiline			114.251	4.455			103.757	4.047
Fondo svalutazione immobili Pavullo			178.526	6.963			178.527	6.963
Totale			2.360.088	92.043			2.541.453	99.118
Imposte differite (anticipate) nette				(92.043)				(99.118)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Aliquota fiscale	24				24			
	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.360.088
Differenze temporanee nette	(2.360.088)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(99.118)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	7.075
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(92.043)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi	3,90%	39.179
Fondo penali da reinvestire	3,90%	4.864
Fondo ricostruzione post sisma + risconto Immobili diritto superficie	3,90%	36.582
Risconto penali pensiline	3,90%	4.455
Fondo svalutazione immobili Pavullo	3,90%	6.963

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	1	1
Impiegati	11	11
Totale	12	12

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.059	18.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.312.848	1
Totale	5.312.848	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	5.312.848	1	5.312.848	1
Totale	5.312.848	-	5.312.848	-

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento agli impegni si richiama un preliminare sottoscritto per la cessione del vecchio deposito di Pavullo, sito in via Marchiani, da cedere in conto prezzo al valore di euro 515.000 alla società mandataria del raggruppamento di imprese che ha realizzato il nuovo deposito; tale cessione è sospesa in attesa della definizione della procedura concorsuale in cui è entrata l'impresa mandataria medesima.

	Importo
Impegni	515.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come noto la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa. Solo con il completamento della campagna vaccinale, attualmente in corso, sarà possibile superare questo momento di estrema difficoltà e sperare in una solida e costante ripresa del sistema economico.

Nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, sono riportate le informazioni relative al periodo interessato dalla pandemia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La Società attesta che nel corso del 2020 sono state incassate le somme come da tabella:

	Quote incassate	Corrispettivi per servizi	Contributi Regionali /Statali/ Comunali	Totale
PROVINCIA DI MODENA	701.237,93	74.127,88		775.365,81
COMUNE DI BASTIGLIA	625,27			625,27
COMUNE DI BOMPORTO	5.420,88			5.420,88
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	239,72			239,72

	Quote incassate	Corrispettivi per servizi	Contributi Regionali /Statali/ Comunali	Totale
COMUNE DI CAMPOSANTO	1.192,56			1.192,56
COMUNE DI CARPI	232.306,47	235.871,12		468.177,59
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	30.536,50	45.984,26		76.520,76
COMUNE DI CASTELNUOVO R.	4.414,16			4.414,16
COMUNE DI CASTELVETRO DI MO	5.225,28			5.225,28
COMUNE DI CAVEZZO	2.373,54			2.373,54
COMUNE DI CONCORDIA S/S	2.671,36			2.671,36
COMUNE DI FANANO	0,00			0,00
COMUNE DI FINALE EMILIA	15.971,17			15.971,17
COMUNE DI FIORANO MODENESE	9.391,18	7.819,45		17.210,63
COMUNE DI FIUMALBO	53,62			53,62
COMUNE DI FORMIGINE	53.025,47			53.025,47
COMUNE DI FRASSINORO	0,00			0,00
COMUNE DI GUIGLIA	872,40			872,40
COMUNE DI LAMA MOCOGNO	856,86			856,86
COMUNE DI MARANELLO	19.715,08	1.665,29		21.380,37
COMUNE DI MARANO SUL PANARO	1.286,81			1.286,81
COMUNE DI MEDOLLA	5.895,20			5.895,20
COMUNE DI MIRANDOLA	15.416,63	37.896,75		53.313,38
COMUNE DI MODENA	1.088.127,82	174.741,58	160.000,00	1.422.869,40
COMUNE DI MONTECRETO	119,99			119,99
COMUNE DI MONTEFIORINO	0,00	7.500,00		7.500,00
COMUNE DI MONTESE	643,54			643,54
COMUNE DI NONANTOLA	184,13	1.509,57		1.693,70
COMUNE DI NOVI DI MODENA	5.305,95			5.305,95
COMUNE DI PALAGANO	0,00			0,00
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	17.093,92			17.093,92
COMUNE DI PIEVEPELAGO	396,21			396,21
COMUNE DI POLINAGO	0,00			0,00
COMUNE DI PRIGNANO	826,72			826,72
COMUNE DI RAVARINO	1.681,57			1.681,57
COMUNE DI RIOLUNATO	93,74			93,74
COMUNE DI S.CESARIO S.P.	2.166,84	530,30		2.697,14
COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	6.823,73			6.823,73
COMUNE DI S. POSSIDONIO	846,45			846,45
COMUNE DI S. PROSPERO	2.461,52			2.461,52
COMUNE DI SASSUOLO	116.026,76	3.020,26		119.047,02
COMUNE DI SAVIGNANO S.P.	3.417,53			3.417,53
COMUNE DI SERRAMAZZONI	3.919,42			3.919,42
COMUNE DI SESTOLA	0,00			0,00
COMUNE DI SOLIERA	9.797,79			9.797,79
COMUNE DI SPILAMBERTO	9.653,33			9.653,33
COMUNE DI VIGNOLA	20.597,56			20.597,56
COMUNE DI ZOCCA	774,15			774,15
UNIONE TERRE D'ARGINE		29.423,21		29.423,21
UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO		3.643,64		3.643,64

UNIONE COMUNI FRIGNANO		4.575,00		4.575,00
UNIONE COMUNI AREA NORD		18.179,08		18.179,08
CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI MINIMI			23.648.944,80	23.648.944,80
CONTRIBUTO REGIONALE AGGIUNTIVO			3.454.837,58	3.454.837,58
CONTRIBUTI ONERI CCNL STATO REGIONI			53.767,00	53.767,00
TOTALI	2.399.686,76	646.487,39	27.317.549,38	30.363.723,53

La società ha inoltre maturato un credito di imposta "Covid" per sanificazioni ed acquisto DPI ex art. 125 DL 34/2020 per Euro 16.219,66

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	1.314.846
5% a riserva legale	Euro	65.743
a riserva straordinaria	Euro	1.249.103

Si propone inoltre di vincolare, per un triennio, quanto destinato a riserva straordinaria alla compartecipazione dell'Agenzia a progetti e iniziative, coerenti con il piano degli investimenti, che gli Enti Soci vorranno sottoporre ai competenti organi di AMO.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Burzacchini Andrea



Relazione del Collegio Sindacale

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 - 41122 MODENA (MO)
Capitale sociale Euro 5.312.848,00 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art.
2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Soci della AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27/05/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dalla "Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 (TUSP)" e dalla "Relazione di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. (TUSP)".

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e abbiamo periodicamente incontrato l'amministratore unico acquisendo le determinazioni da questo redatte, e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, nonché dal Direttore generale, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Collegio sindacale da atto che in nota integrativa è stata riportata l'informativa richiesta dall'art. 1, commi 125 - 126, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui ai commi 125 - 126 del medesimo articolo.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.314.846.

Non si riscontrano, ad oggi problematiche in ordine alla continuità aziendale, né afferenti al disposto degli articoli 2446 e 2447 del codice civile;

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata affidata dall'assemblea degli Azionisti del 12/07/2017 alla Società di Revisione legale Analisi S.p.A. non potendo essere attribuita al Collegio sindacale per espressa previsione statutaria.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 è stata predisposta in data odierna e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Modena, il 9 giugno 2021

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Luisa Renna

Sindaco effettivo

Giliberto Collistra

Sindaco effettivo

Umberto Vaccari



Relazione della Società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della

Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210

41122 Modena (MO)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

www.analisi.it

viale Ramazzini 39/E 42124 Reggio Emilia (Italia) **TEL** +39 0522 271516 **FAX** +39 0522 230612 **EMAIL** segreteria@analisi.it

CF - PI - Registro Imprese di Reggio Emilia 01459840359 | Capitale sociale € 200.000 int. versato

Analisi S.p.A. is a member of HLB International the global advisory and accounting network

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

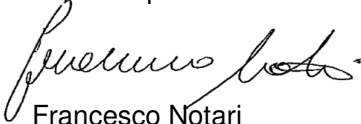
L'Amministratore Unico dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Analisi S.p.A.



Francesco Notari
Socio Amministratore

Reggio Emilia, 9 giugno 2021



Relazione sul governo Societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – (TUSP)

Con riferimento agli adempimenti imposti dal TUSP, quale "società a controllo pubblico" ai sensi dell'art. 1, lett. m) del TUSP, la società, già dal 2017, ha adeguato il proprio Statuto prevedendo (art. 28) che la revisione legale dei conti sia affidata a un revisore legale o a una società di revisione legale dei conti iscritti in apposito albo.

Nel mese di aprile 2020, il Comune di Modena, socio che detiene il 45% delle azioni societarie, ha trasmesso la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 2020-2022 (approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del 26/03/2020) nella parte contenente gli obiettivi assegnati alla società nell'ambito dei controlli sulla società partecipate ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e del TUSP.

Tali obiettivi, che venivano recepiti con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 8 del 5/05/2020 dalla società, sono i seguenti:

Obiettivo 1: Riduzione costi utenze

Conferma e consolidamento del costo delle utenze per consumi elettrici del 10% rispetto all'esercizio 2018. Il risparmio previsto è conseguente alla entrata a regime della tecnologia LED.

Obiettivo 2: Dematerializzazione documentale

Conferma e consolidamento della riduzione del costo delle fotocopie pari al 20% rispetto all'esercizio 2018 quale risultato previsto in conseguenza della dematerializzazione dei processi di gestione e archiviazione dei documenti e delle fatture (entrata a regime della fatturazione elettronica).

Obiettivo 3

Mantenimento del pareggio di bilancio, confermando la produzione di servizi di TPL per una consistenza complessiva annua di 12.400.317 vett*km, fatto salvo uno scostamento dei servizi minimi erogati entro l'1% nell'anno 2020.

Obiettivo 4

Rinnovo alle medesime condizioni dell'Accordo aziendale (contrattazione di secondo livello) relativo alla retribuzione di risultato nel triennio 202/2022 dei dipendenti della società, considerato che l'Accordo opera nella logica del contenimento degli oneri contrattuali,



prevedendo l'invariabilità in ciascun anno del triennio del valore del premio base di riferimento.

Obiettivo 5

aMo intende rafforzare l'impronta ecologica aziendale, promuovendo tra i dipendenti l'utilizzo delle biciclette aziendali negli spostamenti urbani, insieme all'utilizzo dei mezzi pubblici (con l'acquisto di due abbonamenti impersonali per il servizio urbano modenese) e ad altre forme di mobilità condivisa (carpooling con almeno 3 persone a bordo) per gli spostamenti interurbani. Tali spostamenti verranno monitorati.

Obiettivo 6

Il numero dei dipendenti al 31/12/2020 non dovrà essere superiore a quello rilevato al 31/12/2019. È fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione espressa rilasciata dal socio Comune di Modena.

Obiettivo 7

Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2020 non dovrà essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2019, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Obiettivo 8

Il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2020 dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2019. Solamente nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale valore della produzione) sarà possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro il limite dell'incremento del valore della produzione, anche in deroga agli obiettivi 9 e 10 e salva la necessaria autorizzazione del Comune di Modena per procedere a nuove assunzioni.

Obiettivo 9

La società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tale fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Modena che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 e



che posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.

I sopracitati obiettivi, come rilevabile dai dati di bilancio, sono stati pienamente raggiunti dando a quindi attuazione a tutti gli obblighi imposti dal D. Lgs. n. 175/2016 nonché quelli introdotti dal Decreto Milleproroghe conv. in L. 8/2020 (cfr. Determinazione dell'Amministratore Unico n. 24 del 29/09/2020).

Nel mese di dicembre 2020, inoltre, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, il Comune di Modena, con Delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 10/12/2020, approvava la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie possedute alla data del 31/12/2019, prevedendo il mantenimento della partecipazione societaria in aMo.

Si rende altresì noto che anche gli altri Enti Locali soci hanno previsto il mantenimento della partecipazione societaria nella società.

In relazione specificamente agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs n. 175/2016 si rileva quanto segue:

1) Strumenti di governo societario [comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016, lett. a), b), c) e d)]

- a. La società ha come oggetto una attività che non comporta rischi per la concorrenza, operando come un'Authority regolatrice e controllore del contratto di servizio sottoscritto con il Gestore, né ha attività che comportino l'uso di strumenti di proprietà industriale, quali marchi, brevetti ecc.

Ciò premesso, non si ritiene opportuno redigere un apposito regolamento interno.

- b. L'intensa attività svolta dagli uffici interni sul monitoraggio circa l'esecuzione del contratto di servizio permette una gestione oculata delle risorse trasferite al Gestore che, come detto, caratterizzano quasi interamente il bilancio della società. Le altre attività, fra cui principalmente la gestione del patrimonio immobiliare, sono minoritarie e sono comunque gestite dai responsabili di settore che autorizzano ogni singolo intervento sulla base del piano degli investimenti o di quanto previsto per la gestione ordinaria.

Ciò premesso, si ritiene pertanto che per queste attività secondarie non vi sia la necessità di attivare un ulteriore ufficio interno per il controllo di gestione essendo facilmente verificabili dalle situazioni contabili infrannuali.



c. La società, come noto, adotta il codice dei contratti pubblici in tema di appalti di servizi, lavori e forniture e ha redatto un apposito *“Regolamento per la disciplina dei contratti nonché per l’assunzione del personale”* di recente approvazione. Attraverso le informazioni contenute nella sezione del sito internet istituzionale *“società trasparente”* applica quindi le regole di trasparenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e anticorruzione L. n. 190/2012 (*“Legge Anticorruzione”*) e in osservanza degli aggiornamenti e integrazioni previste nella Delibera *“Linee Guida”* n. 1134/2017 dell’ANAC. Pur non avendo rapporti diretti con l’utente finale del servizio, la società provvede comunque a ricerche sulla *“Customer Satisfaction”* in modo da organizzare il servizio in maniera sempre più efficiente.

Per l’esercizio 2020, la società ha provveduto altresì a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza delle *“Linee Guida”* n. 1134/2017 dell’ANAC, come peraltro attestato dal Collegio sindacale nella veste di OIV (Organismo interno di valutazione) il 29/06/2020 ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza, oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione.

d. La società già nell’oggetto sociale non persegue finalità di lucro, ma mette a disposizione le proprie risorse per il miglioramento del trasporto pubblico locale. I bilanci sono sostanzialmente in pareggio e non sono mai stati distribuiti dividendi. Sia le indagini di *“Customer Satisfaction”* che diverse iniziative a sostegno della mobilità sostenibile sono finalizzate a raggiungere obiettivi di benessere per la cittadinanza e ad aumentare l’attenzione a problematiche ambientali. Le iniziative vengono concordate con il Comitato Permanente sulla Mobilità, istituito ai sensi dell’art. 8 della *Convenzione ex art. 30 del D. Lgs n. 267/2000*, al fine di assicurare un costante ed efficiente coordinamento delle politiche sulla mobilità degli Enti Locali e l’esercizio unitario delle relative funzioni amministrative, e mirate su obiettivi condivisi.

Ciò premesso, si ritiene pertanto che allo stato attuale non sia necessario redigere programmi di responsabilità sociale d’impresa.

Modena lì, 27/05/2021

L’Amministratore Unico
Andrea Burzacchini



Relazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs
175/2016

Relazione di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – (TUSP)

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.e.i.

In particolare, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.



La Società

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. (di seguito anche aMo o la Società), è una società per azioni, il cui capitale sociale è sottoscritto interamente da Enti Pubblici, in particolare dalla Provincia Modena e da tutti i Comuni di Modena.

Statutariamente:

1. La Società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla citata L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

2. La Società, anche in conformità a quanto previsto all'articolo 19, comma 3[^] della L. R. n.° 30/98 e s.m.e.i., ha per oggetto:

a. la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;

b. la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari quali, a mero titolo esemplificativo, i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;

c. la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;

d. lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;

e. la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali, inclusa l'attività di spedizioniere, strettamente ed esclusivamente finalizzata ai servizi di ultimo miglio nel settore della distribuzione delle merci in ambito urbano e collocata in un più ampio progetto di attivazione di servizi di logistica improntati al criterio dell'intermodalità negli spostamenti delle merci, onde conseguire un minore impatto ambientale e minore pressione sulla rete della viabilità locale;

f. la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità quali, a mero titolo esemplificativo, reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;

g. la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;

h. la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);

i. l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

j. la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;

k. la definizione ed il perfezionamento dei Contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;

l. la sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui alla L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni;

m. la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità, nonché alla realizzazione di investimenti in infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la progettazione e la gestione di interventi di mobility management d'area a supporto degli Enti soci e rivolti ai lavoratori, alle imprese e agli enti del territorio provinciale; la collaborazione alla redazione di piani, di studi e di progetti di fattibilità nel settore della mobilità sostenibile, del traffico e delle infrastrutture del trasporto pubblico in generale;

n. la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate alla gestione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;

o. lo svolgimento delle funzioni relative alla sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, idoneità dei percorsi e ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;

p. l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di TPL, sulla base di idonea documentazione, la certificazione dei fuori linea;

q. ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofilotriviari.

3. La Società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività connessa, ausiliaria, strumentale, accessoria e complementare rispetto alle attività di cui sopra.

La società ha pertanto come oggetto una attività che non comporta rischi per la concorrenza, operando come Agenzia regolatrice e controllore del Contratto di servizio con il Gestore, né ha attività che comportino l'uso di strumenti di proprietà industriale, quali marchi, brevetti ecc.

L'intensa attività svolta dagli uffici interni sul controllo dell'esecuzione del Contratto di servizio permette una gestione oculata delle risorse trasferite al gestore, che caratterizzano quasi interamente il bilancio della società. Le altre attività sono minoritarie (principalmente gestione del patrimonio immobiliare) e sono comunque gestite dai responsabili del settore che autorizzano ogni singolo intervento sulla base del piano degli investimenti o di quanto previsto per la gestione ordinaria.

aMo, sebbene controllata interamente da soggetti pubblici, rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società per azioni.

La Società è attualmente gestita da un Amministratore Unico, soggetta a revisione legale da parte società di revisione e soggetta al controllo del Collegio Sindacale.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (artt. 6, cc. 2 e 4 del D. Lgs. n. 175/2016)



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

In relazione alla struttura societaria si ritiene di prevedere l'individuazione di una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A \text{ meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;
6. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, è inferiore ad 1;

Dato il tipo di attività e l'assenza di oneri finanziari non sono significativi e tempi medi di incasso e pagamento.

Nel bilancio 2020 gli oneri finanziari riportati per Euro 17 afferiscono ad interessi verso l'Erario, mentre gli interessi attivi ammontano ad euro 88.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2020, posto in approvazione all'Assemblea dei Soci, evidenzia le seguenti risultanze:

INDICATORI aMo

	Soglia di allarme	Risultanze			Anomalia
		2020	2019	2018	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	differenza positiva			No
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	nessuna perdita			No
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	nessuna discontinuità			No
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,69	1,45	1,51	No
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0	0	0	No
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	2,67	2,1	2,3	No



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

Non emergono pertanto elementi di rischio.

Modena lì, 27/05/2021

L'Amministratore Unico
Andrea Burzacchini

5



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel.: 059 9692001 Fax: 059 9692002
Sito: www.amo.mo.it – Mail: infotpl@amo.mo.it – PEC: amo.mo@legalmail.it
Codice fiscale / Partita iva 02727930360
Iscrizione Registro delle Imprese di Modena n. 02727930360
Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00